

Comune di Goro
Provincia di Ferrara

ORGANO DI REVISIONE
Verbale n. 75 del 10 maggio 2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

Il Revisore unico ha esaminato la delibera di Giunta relativa allo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020.

Il Revisore unico tenuto conto dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio documentata presenta l'allegata relazione ex articolo 239, comma 1, lett. d) del TUEL, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Revisore unico/Organo di Revisione **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Nel corso dell'esercizio il Revisore unico ha verificato che il Comune ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo. Non ha provveduto a pubblicare istruttoria effettuata in data 16 aprile 2020, in quanto dalla stessa non sono state successivamente rilevate irregolarità. Si rileva che in data 18 marzo u.s. l'ente ha ricevuta nuova istruttoria, a cui il sottoscritto in collaborazione con l'ufficio ragioneria ha provveduto ad inoltrare risposta. Qui di seguito si riporterà stralcio della medesima.

L'ente ha rispettato gli obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito web istituzionale di quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013.

Con riferimento ai termini si dà atto del rispetto di quanto previsto dagli articoli 227 e 239, comma 1, lettera d) del TUEL in considerazione della proroga al 31 maggio 2021 dei termini per l'approvazione del rendiconto di gestione 2020, contenuta nel D.l. rubricato "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021.

Cervia, lì 10 maggio 2021

IL REVISORE UNICO

Grilli Dr. Marco



1. PREMESSA

Il Comune di Goro registra una popolazione al 01.01.2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 3697 abitanti.

Il Comune di Goro in data 18 marzo 2021 riceve dalla Sez. Controllo della Corte di Conti per Emilia Romagna "Richiesta istruttoria" con oggetto: Controllo di regolarità contabile e finanziaria sui bilanci di previsione e sui rendiconti degli enti locali. L'Organo di Controllo provvede all'esame delle richieste istruttorie e provvede, in collaborazione con l'ufficio ragioneria, a redigere una relazione in risposta alle richieste informative avanzate. La relazione è stata inoltrata alla Sezione Controllo della Corte dei Conti per Emilia Romagna in data 31 marzo u.s.. Si ritiene che l'Istruttoria della Corte dei Conti abbia lo scopo di verificare il rientro dal Disavanzo rilevato nell'anno 2017 e il corretto adempimento degli atti amministrativi per gli anni 2018 / 2019. La relazione inoltrata di cui si riporta integralmente a fini conoscitivi il contenuto, abbia pienamente argomentato sui temi posti sotto osservazione:

"Relazione Organo di controllo all'ISTRUTTORIA CORTE DEI CONTI 18/03/2021

dell'organo di revisione unico del Comune di Goro, nominato con delibera consiliare n. 12 del 30.03.2018 Grilli Dr. Marco.

L'ente ha dovuto far fronte nel periodo considerato, ad una oggettiva difficoltà tecnica / organizzativa, conseguente in primo luogo al susseguirsi di n. 2 variazioni, avvenute in breve tempo, della figura del responsabile amministrativo ed in secondo luogo alle complesse attività di verifica e correzione delle irregolarità amministrative (iniziate in verità già alcuni esercizi precedenti con l'omessa approvazione del riaccertamento straordinario dei residui).

Si ritiene che sia stata svolta un'efficace riorganizzazione delle attività amministrative e che il confronto continuo tra gli uffici e l'organo di controllo è stato proficuo ed abbia contribuito a riportare l'ente in equilibrio di bilancio.

Quale organo di controllo ritengo opportuno riassumere brevemente (come già effettuato in altri pareri rilasciati in relazione Verbali del Consiglio Comunale e nell'istruttoria Corte dei Conti Sezione di Controllo Emilia Romagna del 16/04/2020) i principali eventi economici / amministrativo-contabili avvenuti nel corso degli esercizi 2016 - 2019.

Durante l'esercizio 2017 la Corte di Conti ha effettuato un controllo amministrativo con oggetto la verifica della regolare tenuta contabile dell'ente locale ai sensi dell'art. 1 co. 166 -167 L. 266 del 23/12/2005 e più in particolare "gli aspetti di natura finanziaria, la struttura e la gestione del bilancio, al quale l'ente ha prestato collaborazione fornendo la documentazione richiesta come da note 31/10/2017 e 15/01/2018. La Corte di Conti accerta al termine delle verifiche una situazione di criticità ed invita l'ente a sanare le irregolarità riscontrate, relazionandone compiutamente i provvedimenti adottanti entro 15 giorni dall'approvazione del rendiconto. L'organo di revisione era delegato al controllo puntuale dei provvedimenti assunti. L'ente ha approvato il rendiconto 2017 in data 19 maggio 2018.

L'ente ha alacremente lavorato in questi anni per effettuare una revisione completa delle poste di bilancio in cui sono emerse importanti irregolarità imputabili ad un'errata interpretazione dei principi contenuti nella nuova contabilità "armonizzata". Le irregolarità hanno determinato una difficile situazione finanziaria e lo ha costretto a rateizzare nell'arco

di tre anni un disavanzo causato, sia dall'inadempimento legato all'omissione del riaccertamento straordinario dei residui sia dall'errata interpretazione dei nuovi principi contabili. L'ente, inoltre, in sede di Rendiconto 2017 rileva il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pareggio di bilancio ex. Art. 9 L. 243/2012 per €. 64.000 successivamente comunicato con Certificazione del Monitoraggio definitivo per l'anno 2017.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 20 giugno 2018 l'ente ha provveduto ad applicare al bilancio previsionale sia il disavanzo amministrativo con riparto triennale sia le sanzioni derivanti dal mancato raggiungimento del "pareggio di bilancio" per l'anno 2017. A seguito di incontro avvenuto presso la sede regionale della Corte dei Conti sezione controlli è stata evidenziata l'esigenza di adeguare in autotutela il fondo crediti dubbia esigibilità con un maggior accantonamento per rispettare i criteri normativi di cui al principio contabile n. 4/2. L'adeguamento del "fondo CDE" ha comportato un ricalcolo del disavanzo determinato in sede di rendiconto 2017 con un aumento del disavanzo pari al maggior accantonamento stesso.

L'ente approva il seguente piano di ripartizione triennale del Disavanzo di amministrazione:

Disavanzo di amministrazione complessivo				177.971,78
Ripartizione triennale prevista in sede di "salvaguardia"				
	2018	2019	2020	
Rendiconto 2017	39.956,49	39.956,49	39.956,49	119.869,46
Autotutela	11.620,46	23.240,93	23.240,93	58.102,32
Assoluto	51.576,95	63.197,42	63.197,42	177.971,78
Relativi	29%	36%	36%	

Con successiva delibera di variazione di bilancio del Consiglio Comunale sono predisposte le opportune coperture al disavanzo, tra le quali emerge in valore assoluto il contributo delle imprese locali, iscritto a titolo II tra le entrate correnti.

L'ente predispone regolarmente ex art. 188 TUEL relazione semestrale attinente il rispetto del piano di rientro dal disavanzo rilevato a rendiconto 2017.

Per l'esercizio 2019 l'ente ha approvato con delibere consiliari qui di seguito riportate l'aumento delle aliquote applicabili alle imposte locali, facoltà concessa in virtù della mancata proroga di quanto previsto l'art. 1 comma 26 L. 208/2015 (che disponeva la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali che prevedevano un aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali sino alla data del 2018):

- delibera di consigliare con cui l'ente ha aumentato l'aliquota applicata sul reddito prodotto da persone fisiche di competenza dell'ente locale, su cui è stato rilasciato parere positivo n. 24 del 11/02/2019;
- delibere di consigliare con cui l'ente determina un aumento complessivo delle aliquote Imu e Tasi, sottoposta all'esame del sottoscritto per l'acquisizione del parere di cui all'art. 239, comma 1, lettera b) n. 7 del Tuel, su cui è stato rilasciato parere positivo n. 24 del 11/02/2019 n. 23 del 11/02/2019.

Nell'esercizio 2020 appena concluso il disavanzo è stato pienamente riassorbito come rileva il prospetto del "risultato amministrativo presunto" allegato al Bilancio previsionale 2021 – 2023. Il risultato amministrativo non è stato applicato in questa sede. Si riporta l'allegato citato:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	712.203,30
di cui:	
a) Fondi vincolati	47.938,71
b) Fondi accantonati	175.989,90
c) Fondi destinati ad investimento	59.585,00
d) Fondi liberi	428.689,69
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	712.203,30

La prudente gestione finanziaria effettuata nell'anno precedente e le risorse trasferite per l'emergenza pandemica hanno determinato un risultato di amministrazione molto positivo che consentirà allo stesso di fronteggiare con maggiori risorse le difficoltà che ancora si palesano, senza compromettere l'equilibrio finanziario raggiunto con difficoltà.

L'ente non applica l'avanzo presunto in sede di approvazione del bilancio previsionale 2021 e 2023, pertanto le tabelle A1, A2 ed A3 non sono obbligatorie.

Si procede comunque ad una loro provvisoria redazione per completezza informativa.

Tabella A1 – evoluzione delle quote accantonate del risultato di amministrazione

Tabella A1	Risorse acc.te al 01/01/2020	Risorse acc.to applicate al bil.2020	Risorse acc.to applicate nella spesa al bil.2020	Variazione degli acc.ti che si prevede di effettuare a rendiconto 2020	Risorse acc.te nel ris.amm. Presunto	Risorse acc.te presunte al 31/12/2020 applicate al 1 es.
Fondo anticipazioni di liquidità						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo rischi contenzioso			43.245,43		43.245,43	
Fondo crediti dubbia e difficile esazione			76.800,00	50.000,00	126.800,00	
Fondo TFM Sindaco	3.894,65			2.049,82	5.944,47	
Totale colonna	3.894,65	-	120.045,43	52.049,82	175.989,90	-

In relazione all'accantonamento per "rischi contenzioso" in data 06/07/20 il TAR Emilia-Romagna con sentenza n. 459/2020 nel dirimere una lite risalente al 2014, pur riconoscendo le ragioni dell'Ente riguardo al suo insindacabile diritto a recedere unilateralmente dal contratto sottoscritto con la società Energenesi S.r.l., ha accolto la richiesta di indennizzo (esclusivamente danno emergente e non lucro cessante pari ad Euro 150.000). L'ente presenta ricorso avverso la sentenza, in considerazione della poco convincente motivazione contenuta nel dispositivo e richiede al contempo, ottenendola, la sospensione del pagamento degli indennizzi riconosciuti; ciononostante in via prudenziale effettua un accantonamento a fondo rischi su cause pendenti.

L'accantonamento effettuato per il 2020 pari ad €. 43.245,00 è considerato adeguato a fronteggiare l'eventuale condanna al risarcimento danni. Il difensore infatti, nella sua analisi ritiene il rischio di soccombenza "possibile". L'accantonamento copre ad oggi il 28,8% del danno emergente in linea con le sentenze della Sezione regionale di controllo per la Campania n. 125/2019 e Sezione regionale di controllo per il Lazio n. 18/2020.

Tabella A2 – evoluzione delle quote vincolate del risultato di amministrazione

Tabella A2	Risorse vincolate al 01/01/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate	Cancellazione nell'es.2020 di residui attivi vincolati o del vincolo su quote e cancellazione residui passivi finanziati da quote vincolate	Cancellazione nell'es.2020 di impegni finanziati dal FPV dopo approvazione rendiconto 2019 se non reimpegnati 2020	Risorse acc.to applicate stanziare nella spesa al bil.2020	Risorse vincolate nel ris.amm. Presunto	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al 1 es.
Fondo per funzioni fondamentali (art. 106 DL 34/2020)		130.800,39	105.803,68				24.996,71	
Contributo Fondo Legge 107/2015	13.163,99	12.778,01	3.000,00				22.942,00	
Totale colonna	13.163,99	143.578,40	108.803,68	-	-	-	47.938,71	-

In merito ai trasferimenti ex. Art.106 DL 34/2020 (Decreto Rilancio) si segnala come già in sede di assestamento si è proceduto ad una verifica degli accertamenti ed impegni effettuati verificandone la correttezza. Il controllo verrà effettuato nuovamente in sede di parere al Rendiconto 2020 e soprattutto in sede di redazione della certificazione 2020 COVID-19 (ex art. 106 del DL 34/2020, come rifinanziato dall'art. 39 del DL 104/2020) che la L. 178/2020 – legge di bilancio per il 2021 entro la data del 31 maggio 2021.

Tabella A3 – evoluzione delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

Tabella A3	Risorse destinate agli investimenti al 01/01/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio o da quote vincolate	FPV al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate agli investimenti ed accertate nell'esercizio o da quote destinate	Cancellazione nell'es.2020 di residui attivi destinate agli investimenti o eliminazione della stesinazione e cancellazione residui passivi finanziate da risorse destinate agli investimenti	Risorse vicolate nel ris.amm. Presunto	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al 1 es.

Contributi volontari da cooperative di pesca per progettualità Goro	59.585,00					59.585,00	
Totale colonna	59.585,00	-	-		-	59.585,00	-

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	48.404,82	599.438,53	865.465,94
di cui cassa vincolata	86.464,06	78.066,94	78.066,94
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

*** **

1) Approvazione in ritardo dei rendiconti 2018 e 2019:

L'ente approva, entro il 30 aprile 2019 il progetto di bilancio ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267 (Delibera di Giunta n. 56 del 30 aprile 2019). Trascorso il termine di approvazione l'ente riceve diffida da parte del prefetto della provincia di Ferrara con cui intima l'ente ad approvare il Rendiconto 2018 entro 20 gg. dalla notifica della stessa ai consiglieri. Ultima notifica è stata effettuata in data 15/05/2019, prot. 4295. Il Consiglio Comunale approva con delibera n. 24 in data 06.06. 2019 il rendiconto 2018.

L'ente approva entro il 30.06.20 il progetto di bilancio, con Delibera di Giunta n. 56 del 25 giugno 2020 per l'esercizio finanziario 2019. Il termine di approvazione del Rendiconto 2019 era stato prorogato dal DL Cura (art. 107 co. 1 DL 18/2020) al 30.06.20. Trascorso il termine l'approvazione l'ente riceve diffida da parte del prefetto della provincia di Ferrara con cui intima l'ente ad approvare il Rendiconto 2019 entro 20 gg. dalla notifica della stessa ai consiglieri. Ultima notifica è stata effettuata in data 08/07/2020 prot. 4647. L'ente approva in data 15 luglio 2020 il rendiconto 2019 con delibera Consiglio Comunale n. 25.

L'ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 9 co. 1 quinquies DL 24 giugno 2016 n. 113. L'ente più in specifico non ha effettuato alcuna assunzione, ivi compresa la stipula di contratti di collaborazione coordinata o continuativa. Si precisa che in data 01.6.2020 è stato perfezionato l'assunzione del Responsabile Ufficio Finanziario Dott. Luca Squillace, a seguito di trasferimento per mobilità volontaria da altro ente del comparto Regione ed Enti Locali.

2) Capacità di riscossione e recupero dell'evasione tributaria

L'ente non necessita di effettuare azioni di recupero evasione su Tosap, Imposte

pubblicità ed altri tributi in quanto versate dal contribuente in sede di presentazione dell'istanza. L'ente ha esternalizzato la gestione del servizio gestione e smaltimento rifiuti urbani. La stessa società è incaricata alla gestione degli insoluti.

In merito al recupero dell'evasione su Imu e Tasi, nel corso del 2017 l'ente emette n. 61 avvisi per irregolarità / omesso versamento Imu / Tasi 2014 e 2015 per un ammontare complessivo pari ad €. 72.736, di cui però registra incassi per €. 3.729,00.

Nell'anno successivo registra incassi in conto residui per €. 47.106,00. A rendiconto 2018 il residuo per l'attività di accertamento 2017 è pari ad €. 7.703,00. L'ente ritiene di non stralciare il residuo in quanto basato su corretti presupposti di legge. I controlli effettuati sugli atti di accertamento più rilevanti confermano i presupposti normativi per la conservazione

Per le annualità 2018 e 2019 l'ente continua l'attività accertativa incaricando una ditta esterna per la verifica delle annualità 2016/2017 dei tributi IMU e TASI; l'attività avrà inizio ad ottobre 2019 e terminerà nel corso dell'anno 2020.

In merito alla carenza o comunque basso risultato relativo all'incasso in conto competenza può essere imputato al fatto che l'attività di emissione degli atti di accertamento avviene nel mese di ottobre 2019 (n. 72 avvisi Imu per un importo di € 55.366,00 e n. 72 avvisi TASI per un importo di € 6.056,00). Le tempistiche di notifica fanno decorrere i termini ultimi per il pagamento negli esercizi successivi. I contribuenti richiedono inoltre rateazione dei pagamenti o non effettuano, entro i 60 gg. i pagamenti inerenti e/o solo successivamente iniziano con gli uffici un iter di verifica o composizione della pretesa tributaria.

L'ente, ad oggi, non dispone al momento di una struttura organizzativa che gli possa consentire un'efficace ed economica azione di accertamento, per questo ha esternalizzato l'attività di accertamento per le imposte locali. Nel mese di ottobre 2019 contrariamente a quanto precedentemente programmato, in sede di bilancio previsionale 2019 – 2021, emette ulteriori solleciti di pagamento per l'ammontare di €. 50.000, che portano complessivamente in sede di ultima variazione di bilancio per la voce recupero evasione imposte locali ad un accertamento complessivo pari ad €. 70.000. L'ente anche su mia sollecitazione effettuerà una valutazione comparativa tra l'efficacia dell'attività svolta esternamente e altre politiche di gestione quali l'assunzione di personale (già incluso nel fabbisogno del personale 2021 – 2023), al fine di reinternalizzare l'attività di accertamento.

L'ente ha programmato la continuazione nell'anno 2020 dell'attività di accertamento, come proseguimento dell'incarico affidato nel corso dell'anno 2019. A novembre 2020 procede all'emissione di n. 262 avvisi Imu per un importo di € 58.881,00 e di n. 92 avvisi TASI per un importo di € 6.649,00). A dicembre 2020 sono state emesse le ingiunzioni di pagamento riferite agli avvisi di accertamento IMU/Tasi non incassati per le annualità 2016/2017 emessi ad ottobre 2019; a febbraio 2021 sono emesse le ingiunzioni di pagamento sugli accertamenti esecutivi IMU/TASI non incassati per le annualità 2016/2017 emessi ad ottobre 2021. L'ente si poneva quale obiettivo l'accertamento di ulteriori €. 35.000 per omesso versamento di imposte locali conseguenti alle ingiunzioni di pagamento in fase di emissione.

Dati attività di accertamento

	Accertamenti	Risconsioni in c/competenza	Riscossioni c/residui
2018	97.560,55 (r)		60.531,32
2018	797,26 (c)	797,26	

2019	37.029,23 (r)		14,462,73
2019	70.203,57 (c)	16.268,52	
2020	76.502,12 (r)		35.096,95
2020	30.000,00 (c)	252,18	

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 sugli accertamenti da recupero evasione controllo previsto in accantonamento rispetta i principi contabili applicati, e complessivamente il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è improntato ad una sana gestione, e le risorse in esso accantonate sono ritenute complessivamente congrue e superiori al minimo previsto dal principio contabile applicato.

3) Scritture contabili relative alla cassa

In base ai prospetti scaturenti dalla contabilità, il Saldo Cassa al 31/12/2018 risultava essere pari a Euro 48.404,82.

Le due partite (riscossioni e pagamenti da regolarizzare) sono state inserite manualmente nel prospetto scaturente dal programma di contabilità utilizzato dall'ente (che il programma stesso nomina "conto del tesoriere"), ma non trovano riscontro né nel conto del tesoriere fornito dalla banca, né nelle altre stampe allegate al consuntivo. In sede di Verifica di Cassa del IV trimestre 2018 non si sono riscontrati somme da riconciliare. In sede di Rendiconto per l'anno 2018, a contrario, l'allegato risulta compilato come prospetto qui di seguito riportato:

RENDICONTO DEL TESORIERE

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Anno 2018

DESCRIZIONE	CONTO		T O T A L E
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018			
RISCOSSIONI (+)	1.119.080,78	4.938.332,25	6.057.413,03
PAGAMENTI (-)	1.235.313,60	4.773.694,63	6.009.008,23
	DIFFERENZA		48.404,80

RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI	(+)	294.682,75
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI	(-)	341.739,65
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE	(-)	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018		1.347,90

In particolare, nel conto del tesoriere non risultano partite pendenti al 31/12, né in entrata né in uscita ed il totale delle riscossioni corrisponde perfettamente al totale delle reversali emesse dall'Ente (€ 6.057.413,03) così come il totale dei pagamenti corrisponde al totale dei mandati (€ 6.009.008,23).

L'errore potrebbe essere dovuto all'inserimento manuale "come pro-memoria" delle ultime partite da regolarizzare al 31/12, successivamente non eliminate dal prospetto.

In definitiva:

- la discordanza, per quanto detto a proposito della contabilizzazione manuale delle partite da regolarizzare (inesistenti al 31/12), non sussiste e quindi il saldo finale è di € 48.404,82 sia per l'Ente che per il tesoriere;
- In sede di Parere la rendiconto, il sottoscritto riporta i dati dell'allegato al bilancio, di cui non approfondisce la discordanza in quanto nelle verifiche di cassa precedenti e successive, mai era / è emerso una incoerenza tra i dati del Tesoriere e dell'Ente. La stessa verifica di cassa non aveva evidenziato differenze;
- La cassa vincolata al 31/12/2018 e all'1/1/2019 è di € 86.464,06; i valori riportati nei questionari non coincidono con questo dato per mero errore materiale occorso al momento della compilazione.

4) Anticipazione di tesoreria

Nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

5) Tempestività dei pagamenti

Si riscontra l'omissione del dato relativo all'anno 2019, di cui si è provveduto all'immediato aggiornamento:

<https://www.comune.goro.fe.it/c038025/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/131>

6) Indebitamento

Si riporta il corretto computo dei debiti a m/l termine:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 2.931.417,66	€ 2.996.335,41	€ 2.868.341,30	€ 2.734.036,93
Nuovi prestiti (+)	€ 197.500,00			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 132.582,25	-€ 127.994,11	-€ 134.304,37	-€ 137.552,26
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				

Totale fine anno	€ 2.996.335,41	€ 2.868.341,30	€ 2.734.036,93	€ 2.596.484,67
-------------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

L'ente aderisce nel mese di maggio 2020 presenta istanza per la rinegoziazione dei mutui con la Cassa depositi e prestiti Circolare n. 1300 del 24 aprile 2020 CDP – prima parte punto primo);

La rinegoziazione consente un allungamento del periodo di ammortamento, L'applicativo informatico predisposto dalla CDP consente all'ente di procedere alla rinegoziazione per quei mutui dove la convenienza stessa non si possa realizzare con il nuovo piano di ammortamento al 31 dicembre 2043. Si rileva che l'operazione di rinegoziazione consente all'ente di ottenere flussi finanziari positivi per l'anno 2020 pari ad euro 95.635,86, per l'anno 2021 euro 70.580,98 e successivamente per importi progressivamente inferiori ma in media approssimati alla stima 2021;

Cronoprogramma degli investimenti

L'organo di controllo ha in più occasioni sollecitato gli uffici alla redazione del "Cronoprogramma" degli investimenti quale strumento indispensabile per una verifica della corretta rilevazione dei Fonti Pluriennali Vincolati parte spesa c/capitale. L'ufficio tecnico ha visto l'entrata di una nuova figura nel mese di settembre 2019. Lo stesso ufficio ha provveduto a redigere e successivamente inviare al sottoscritto nel mese di novembre 2019 copia del "cronoprogramma". Il rendiconto per l'anno 2019 è stato pertanto il primo dopo i rilievi della corte in cui la verifica degli Fondi Vincolati Pluriennali ha trovato puntuale riscontro con lo stesso. Nel riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2020, in corso di redazione, si procederà alla verifica del documento aggiornato ed inviatomi in data 4 marzo u.s. con gli investimenti effettuati ed il computo dell'FVP c/capitali.

7) Riconciliazione rapporti creditori e debitori con gli organismi partecipati

Negli anni in oggetto non è stato adempiuto all'obbligo di cui all'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. n. 118/2011 in modo puntuale.

La discordanza tra quanto riportato nel questionario e quanto invece dichiarato nel parere al consuntivo 2018 è spiegabile nel seguente modo: il parere è formulato in base ai prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 compilati dal Servizio Finanziario dell'Ente, i quali però non elencano tutte le partecipate, ma solo quelle per le quali sono pervenute le dichiarazioni asseverate; in questo senso quindi è corretto, in relazione a tali società, che nel parere si sia confermata una doppia asseverazione. Allo stesso tempo sono da ritenere parimenti corrette le risposte fornite nel questionario, dal momento che le stesse si riferiscono ai rapporti con tutte le società partecipate, incluse quelle per le quali non è pervenuta asseverazione.

Si conferma la presenza di due discordanze non consistenti per le quali si è giunti ad una conciliazione concordata con le società interessate che ha portato all'eliminazione delle discordanze medesime.

Per il 2019, i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 sono stati inviati al Revisore, ma non risultavano, per mero errore materiale, presenti sul sito tra gli allegati al consuntivo (l'ufficio ha provveduto a pubblicarli immediatamente -link).

Come si rileva dal prospetto, (la situazione riproduce quella del 2018 - due discordanze, ancora meno rilevanti, sempre con due partecipate); anche qui la modesta entità delle differenze ha portato ad una fattuale conciliazione scevra di conseguenze di rilievo.

In merito alle verifiche effettuare risultano i seguenti dati alla data del 31/12/2019:

Dati Comune di GORO	Dati società/ente strumentale	Differenza
----------------------------	--------------------------------------	-------------------

Società	crediti del Comune	debiti del Comune	crediti del Comune	debiti del Comune	crediti	debiti
Area Impianti S.P.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.A.D.F.	24.940,95	0,00	25.180,52	0,00	239,57	0,00
CLARA S.P.A.	7.484,00	0,00	7.484,00	952,50	0,00	952,50
Delta 2000 Società Consortile a r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CMV Servizi	0,00	22.828,80	0,00	22.828,00	0,00	0,00
Lepida S.P.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sipro S.P.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Società	Dati Comune di GORO		Dati società/ente strumentale		Differenza	
	crediti del Comune	debiti del Comune	crediti del Comune	debiti del Comune	crediti	debiti
Area Impianti S.P.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.A.D.F.	24.940,95	0,00	25.126,91	0,00	185,96	0,00
CLARA S.P.A.	7.396,00	1.792,98	7.396,00	1.792,98	0,00	0,00
Delta 2000 Società Consortile a r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CMV Servizi	0,00	0,00	0,00	96,47	0,00	96,47
Lepida S.P.A.	0,00	0,00	--	--	--	--
Sipro S.P.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per il rendiconto 2020 è stato già sollecitato l'ente ad inviare richiesta agli enti partecipati con mia mail del 2 marzo u.s. e lo stesso ha provveduto inoltrarne copia agli stessi. Al termine del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provvederò allo stesso modo ad effettuare l'asseverazione dei crediti e dei debiti risultanti dalla contabilità dello stesso.

8) Rapporti creditori e debitori

- L'Unione dei Comuni del Delta Ferrarese, di cui fa parte il Comune di Goro, non è mai stata operativa in quanto sembra che i comuni che la costituiscono non si siano mai accordati su entità e modalità di finanziamento. Conseguentemente, non esistono, al 31/12/2019, né sono mai esistiti nella contabilità del Comune di Goro, impegni/debiti- accertamenti/crediti nei confronti dell'Unione;
- Per quanto riguarda invece l'ASP del Delta Ferrarese, il Comune ha verificato i crediti e debiti

reciproci che, al 31/12/2019 risultano essere i seguenti:

	Dati Comune di goro		Dati ASP		Differenze
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	
ASP del Delta Ferrarese	-	53.068,29	53.068,29	-	-
La somma di € 53.068,29 è il saldo dei trasferimenti per la gestione servizio sociale territoriale per l'anno 2019 (Determinazione n. 475/2019)					

9) Quantificazione Fondo Rischi

Come evidenziato in premessa in data 06/07/20 il TAR Emilia-Romagna con sentenza n. 459/2020, nel dirimere una lite risalente al 2014, pur riconoscendo le ragioni dell'Ente riguardo al suo insindacabile diritto a recedere unilateralmente dal contratto sottoscritto con la società Energenes S.r.l., ha accolto la richiesta di indennizzo (esclusivamente danno emergente e non lucro cessante pari ad Euro 150.000,00). L'ente presenta ricorso avverso la sentenza, in considerazione della poco convincente motivazione contenuta nel dispositivo e richiede al contempo, ottenendola, la sospensione del pagamento degli indennizzi riconosciuti; ciononostante in via prudenziale effettua un accantonamento a fondo rischi su cause pendenti. L'accantonamento effettuato per il 2020 pari ad €. 43.245,00 è considerato adeguato a fronteggiare l'eventuale condanna al risarcimento danni. Lo stesso dispositivo della sentenza emessa invita le parti a raggiungere un accordo sulla liquidazione dei danni. Nel caso in cui le parti non addivenissero ad un accordo transattivo potrebbe aprirsi ad un c.d. "giudizio di ottemperanza" col quale il giudice deciderà in via definitiva. L'accantonamento ad oggi effettuato copre il 28,8% del "possibile rischio di soccombenza, che l'ente intende innalzare di ulteriori €. 10.000,00 in sede di Rendiconto. L'accantonamento raggiungerebbe così una copertura pari al 35%, in linea con l'attuale giurisprudenza amministrativa.

Debiti fuori bilancio

L'ente inoltra in data 9 febbraio u.s. i dati relativi ai debiti fuori bilancio (si allega ricevuta). Per errore l'ente, non individuando sul sito il modulo da compilare, credeva sufficiente l'invio del questionario sui debiti che include una sezione sugli oneri da contenzioso. In data 23 marzo l'ente risolve l'inadempimento individuando il modulo nel box utilità del portale con.te e provvede all'invio (CORTE DEI CONTI - SEZ_AUT - AUT - 0011913 - Ingresso - 23/03/2021 - 10:45)

Effetti di bilancio emergenza pandemica

Nel corso dell'esercizio 2020 si è analizzato con gli uffici le norme emergenziale emanate per fronteggiare la pandemia. Quale organo di controllo ho richiesto la compilazione in sede di Verifica di Cassa al III trimestre, di un questionario (che si riporta qui di seguito) per evidenziare e discutere con l'Ente dei provvedimenti necessari da predisporre sia da un punto di vista di contratto sanitario che sia da un punto di vista finanziario.

Questionario inoltrato all'ente e verbalizzato in sede di controllo di cassa III trimestre

“CHECK LIST INFORMATIVA

Con riferimento alla situazione creatasi con l'emergenza Covid 19 e ai conseguenti provvedimenti e ordinanze emessi dalle Autorità nazionali e locali, nell'attuazione delle misure richieste dalle norme igienico sanitarie per la salvaguardia dell'incolumità dei propri dipendenti, e collaboratori; considerata, il revisore ritiene opportuno richiedere all'Ente, in particolare al responsabile finanziario e al responsabile del personale una illustrazione delle attività già perseguite e una riflessione su quelle perseguibili per fronteggiare l'emergenza.

Il revisore, tramite documentazione e scambio di informativa con i responsabili ritiene acquisire dagli amministratori la seguente informativa:

	SI	NO	NOTE
INTERVENTI DI CARATTERE GENERALE			
È stato mantenuto			
✓ un continuo monitoraggio dei provvedimenti normativi emanati dal Governo e delle ordinanze emesse dagli EEPP locali, provvedendo a mantenere tempestivamente aggiornati sulle stesse tutte le strutture interne?	x		Incontri con rispetto distanza fra Posizioni Organizzative e Sindaco
✓ un costante collegamento con il Medico competente al fine di interpretare al meglio le disposizioni di cui sopra e per affrontare nel merito situazioni specifiche che si sono presentate a livello aziendale?	x		Il medico competente si è recato in data 4/11 presso la sede dell'ente attestando la conformità alle norme di sicurezza.
Si è provveduto ad			
✓ affiggere in tutti i locali dell'Ente avvisi e manifesti riportanti i comportamenti da seguire al fine di prevenire il contagio e/o la diffusione del virus?	x		si all'ingresso
✓ informare, anche per via telematica, tutti i Dipendenti circa i comportamenti da adottare, le prassi da seguire, i dispositivi di prevenzione da utilizzare?	x		mail e riunioni
✓ aggiornare le procedure interne, recependo nelle medesime le normative sopraggiunte?	x		Sono effettuate costantemente.
PERSONALE			
✓ compatibilmente con la possibilità di un loro reperimento, sono stati resi disponibili al Personale gli indispensabili dispositivi di protezione individuali?	x		Si, dpi
✓ sono stati limitati e regolamentati gli accessi alle sedi ed ai magazzini aziendali, così come sono stati limitati e regolamentati gli accessi agli spazi comuni (sala mensa; distributori automatici caffè e bevande;	x		Una persona all'ingresso censisce gli ingressi

ecc...)?			
✓ sono stati frequentemente sanificati i locali e gli ambienti interni?			Ultima sanificazione effettuata nel mese di luglio.
✓ sono state adottate misure funzionali a garantire la possibilità di mantenere le distanze consigliate, anche attraverso la riduzione della contemporanea presenza degli addetti, favorendo la fruizione di ferie e, in alcuni casi, favorendo il lavoro da remoto?	x		Sono state utilizzate ferie, permessi L. 104/92. Attivato smart working per 3 persone (per 2 gg. la settimana) su 13, in diminuzione rispetto ai mesi precedenti.
✓ sono state sospese tutte le riunioni e/o gli incontri?	x		Fatto consiglio comunale bilancio a porte chiuse con distanziamento, mascherine guanti e disinfettanti per le mani
✓ È stato aggiornato il DVR e/o DUVRI, in collaborazione con RSPP?	x		Aggiornamento del DVR in corso
✓ Quali altri eventuali interventi a favore dei dipendenti sono stati attuati?	x		Uffici forniti di guanti, mascherine, disinfettanti mani, salviette per pulire le superfici, disinfettante per superfici e barriera plexiglass sulle scrivanie. Disinfettanti all'ingresso dell'ente ed in altri punti dello stabile
ASPETTO FINANZIARIO			
✓ Sono stati presi in considerazione gli strumenti offerti dallo Stato a tutela della "tenuta" finanziaria dell'Ente?	x		Si
✓ Sono già stati presi contatti con gli istituti di credito per riformulare gli accordi ai fini del superamento delle possibili difficoltà finanziarie? Con quali risultati?	x		L'ente si è avvalso della rinegoziazione mutui contratti con CDP
✓ Risorse da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare – a quali capitoli di entrata e di spesa sono stati imputati?	x		Con ordinanza del Capo della P.C. n. 658 del 29/03/20 sono stati introitati €. 36.158,67 al cap. 217 quali contributi per buoni spesa, utilizzato il cap. in uscita 506-3 per il pagamento dei buoni alle attività alimentari locali.
✓ Risorse da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare – quali misure state adottate per la loro distribuzione tra i concittadini?			I buoni spesa sono stati distribuiti ai cittadini che hanno avuto una riduzione della capacità reddituale a causa dell'emergenza corona virus, per perdita/diminuzione o comunque variazione

			della situazione lavorativa. In questa fase sono stati assistiti anche nuclei particolarmente fragili fra cui pensionati soli con pensione minima.
--	--	--	---

Si è provveduto inoltre in sede di Verifica Equilibri di Salvaguardia, nel mese di novembre u.s., a controllare con gli uffici quanto ricevuto a titolo di "Fondi Emergenziali" e quanto impegnato in spese correnti. Si riporta stralcio della sezione del parere al rendiconto dedicato:

“Parere su salvaguardia degli equilibri art. 193, secondo comma del Tuel, contestuale variazione di bilancio finale (art. 175, comma 3 TUEL) e variazione deliberata in via d'urgenza ex art. 175, comma 4 TUEL

“I decreti legge susseguitesesi nei scorsi mesi hanno previsto anche per il Comune di Goro trasferimenti di risorse con obiettivi specifici. Negli schemi seguenti sono riepilogati per provvedimento legislativo i trasferimenti ricevuti e le voci di bilancio che hanno accolto gli stessi.

Fondi Emergiaziali Cov-Sars	DL 17/03/20 n. 18 (L. 27/20) - D. Cura Italia	OCDPC n. 658 29/03/2020	DL 19/05/20 n. 34 (L. 77/20 - D. Rilancio	DL 14/08/20 n. 104 - D. Agosto	Totale Risorse complessive ottenute dal EE.LL.
Fondo solidarietà alimentare		36.158,67 €			36.158,67 €
Fondo sanificazione ambienti	3.858,78 €				3.858,78 €
Fondo compensi straordinari pol.municipale	516,99 €				516,99 €
Fondo per esercizio funzioni fondamentali			105.000,00 €		105.000,00 €
Fondo ristori perdita entrate trib. Imu turismo			770,37 €		770,37 €
Fondo ristori perdita entrate trib. Imposta soggiorno					
Fondo ristori perdita entrate trib. Tosap			2.338,39 €		2.338,39 €
Incremento risorse progettazione					
	4.375,77 €	36.158,67 €	108.108,76 €	0,00 €	148.643,20 €

Fondi Emergiaziali Cov-Sars	Voce Imputazione a Bilancio Entrate	Voce Imputazione a BilancioSpese	Delibera di Varizione di bilancio di riferimento
Fondo solidarietà alimentare	Cap. 217- cod. bil. 2.01.01.01.001	cap. 506 - cod. bil. 12.05- 1.04.02.02.999	G.C. 29/2020 + G.C. 34/2020+ C.C. 21/2020
Fondo sanificazione ambienti	Cap. 217 sub 1- cod. bil. 2.01.01.01.001	cap. 324 sub 4 - cod. bil. - 01.05- 1.03.02.13.002	G.C. 35/2020 + C.C. 22/2020
Fondo compensi straordinari pol.municipale	Cap. 217 sub 2- cod. bil. 2.01.01.01.001	cap. 202 sub 4 - cod. bil. - 03.01- 1.03.01.02.999	G.C. 35/2020 + C.C. 22/2020
Fondo per esercizio funzioni fondamentali	Cap. 216- cod. bil. 2.01.01.01.001	varie (spesa corrente)	C.C. 27/2020 + G.C. 63/2020 + C.C. 30/2020
Fondo ristori perdita entrate trib. Imu turismo	Cap. 216 - sub 1- cod. bil. 2.01.01.01.001	varie (spesa corrente)	delibera variazione in corso
Fondo ristori perdita entrate trib. Imposta soggiorno			
Fondo ristori perdita entrate trib. Tosap	Cap. 216 - sub 1- cod. bil. 2.01.01.01.001	varie (spesa corrente)	delibera variazione in corso
Incremento risorse progettazione			

In sede di Salvaguardia l'ente si trova nella difficile situazione di non poter stimare adeguatamente le perdite di gettito per entrate tributare e le spese socio / sanitarie che potrebbero palesarsi nei prossimi mesi e/o nel primo semestre del prossimo esercizio. In particolare, difficilmente è stimabile esattamente la perdita di gettito Imu e Addizionale Regionale (nonostante il buon andamento registrato nei primi sei mesi). In considerazione delle stime prudenziali già effettuate in sede di bilancio previsionale e di quelle disponibili presso Agenzie Entrate non sembrano necessarie variazioni immediate, ma si concorda con la decisione dell'ente di accantonare a Fondo per funzioni fondamentali (art. 106 DL 34/2020) quanto incassato per imputarle successivamente comunque entro il 31/12/2020 quando dovrebbe essere più certo l'andamento degli incassi per Imposta municipale unica. Si ricorda inoltre che gli stessi trasferimenti saranno oggetto di una successiva Certificazione da inviare al ministero e di un eventuale restituzione in caso in cui non si sia verificata la perdita di gettito). La decisione pertanto sembra quanto mai opportuna".

In conclusione si riportano le considerazioni effettuate al termine del parere al bilancio previsionale 2021 / 2023 in corso di approvazione:

"Il comune di Goro è rientrato nel corso del 2020 dal disavanzo di bilancio registrato nel rendiconto 2017. Il saldo di tesoreria positivo al 31/12/2020 pari ad €. 865.465,94 (riscontrato in sede di Verifica Trimestrale di Cassa nel confronto tra i dati contabili ed rendiconto del Tesoriere) si innesta in un trend positivo che evidenzia e consolida l'equilibrio finanziario faticosamente raggiunto. Al 31/12/2019 il saldo era pari €. 599.438,52 al 31/12/2018 €. 48.404 e - €. 539.666 al 31/12/2017. In secondo luogo la riduzione del tempo medio di pagamento dei fornitori, risultante nel corso dell'esercizio appena trascorso inferiore al limite di legge, (anche se non coincidente perfettamente con i dati ministeriali), è un altro indice di gestione finanziaria equilibrata.

Il bilancio di previsione in approvazione contiene stime di entrate correnti congrue sia per la parte

relativa agli accertamenti di entrata per imposte locali che per gli accertamenti derivanti da servizi a domanda individuale. Gli equilibri in c/competenza sono rispettati sia per la parte corrente che per la parte capitale e il saldo finale di cassa è positivo. Gli equilibri di bilancio però sia per la parte corrente che per la parte capitale sono influenzati notevolmente da contributi privati da imprese locali.

Su questo punto deve nuovamente ricordare che non vi sono obblighi giuridici al versamento di tali contributi. Gli stessi però, contribuendo in modo determinante al raggiungimento dell'equilibrio finanziario finale ne pregiudica in modo rilevante il risultato finale e condiziona l'azione dell'ente in sede di impegni di spesa.

Per questo motivo si richiede all'ente un prudente utilizzo dei fondi e si avverte che in sede di verifica di cassa trimestrale gli incassi sarà oggetto di verifica analitica l'effettiva riscossione dei capitoli di entrata del Titolo III.

Ad avviso dell'organo di controllo l'ente, grazie agli aumenti delle aliquote delle imposte locale, la riorganizzazione dell'attività di accertamento dell'evasione tributaria e una revisione degli impegni parte corrente dovrebbe rispettare gli equilibri nel medio lungo periodo senza alcun contributo esterno".

*** **

Il Revisore unico ha verificato la correttezza degli adempimenti ai fini BDAP sino alla data odierna.

Con riferimento agli adempimenti BDAP sul rendiconto 2020, il Comune ha caricato la documentazione nella modalità *"Preconsuntivo oppure Approvato dalla Giunta o dall'organo esecutivo"* in data 30 aprile 2021. (COMUNI EMILIA-ROMAGNA
FERRARA 636842930525655902 COMUNE DI GORO Schemi di
bilancio Approvato dalla Giunta PROTOCOLLO 92892)

Il Revisore unico sulla base dei parametri di deficitarietà attesta che **il Comune non è strutturalmente deficitario.**

Il Revisore unico, ha verificato il rispetto delle percentuali minime di copertura dei servizi a domanda individuale.

Il Revisore unico prende atto che tutti gli agenti contabili hanno proceduto alla resa del conto entro la data 23/01/2021 e che il responsabile finanziario ha proceduto alla loro parificazione.

2. LA GESTIONE DELLA CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere (IT 55 U 05387 67380 00000 32000 02 BPER Fil. Goro) corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Riconciliazione fondo di cassa	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	865.465,94
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	865.465,94
Differenza	0,00

Il Revisore unico ha verificato che il Comune si sia dotato di una gestione della cassa vincolata.

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	48.404,80	599.438,52	865.465,94
<i>di cui cassa vincolata</i>	89.464,06	78.066,94	78.066,94

Il totale delle reversali risultante dalla contabilità ed il relativo progressivo corrisponde con quanto riportato dal conto del tesoriere.

Il totale delle reversali al V livello del piano dei conti finanziario risultante dalla contabilità corrisponde con quanto riportato dal prospetto siope allegato obbligatorio al rendiconto.

Il totale dei mandati risultante dalla contabilità ed il relativo progressivo corrisponde con quanto riportato dal conto del tesoriere.

Il totale dei mandati al V livello del piano dei conti finanziario risultante dalla contabilità corrisponde con quanto riportato dal prospetto siope allegato obbligatorio al rendiconto.

Il fondo di cassa corrisponde con quanto indicato dal prospetto “disponibilità liquide” scaricabile dal sito web siope.it ed allegato obbligatorio al rendiconto della gestione.

(<https://www.siope.it/Siope/dispatchProspettiEnti.action>)

L'Organo di revisione nel rispetto dell'art. 223 del Tuel ha proceduto alle seguenti verifiche di cassa:

- 4° trimestre 2019 verbale n. 47 del 24/01/2020
- 1° trimestre 2020 verbale n. 54 del 20/05/2020
- 2° trimestre 2020 verbale n. 60 del 23/07/2020
- 3° trimestre 2020 verbale n. 63 del 05/11/2020
- 4° trimestre 2020 verbale n. 70 del 21/02/2021

Inoltre l'importo delle “disponibilità liquide” presso il tesoriere al di fuori del conto di tesoreria, corrispondono con quanto rilevato alla data del 31/12/2020 dal verbale di cassa numero 40 del 12/02/2021, e precisamente:

Conto corrente (bancario/postale) e numero	Tipologia entrata	Saldo al 31 dicembre 2020
IT 09 R 05387 67380 00000 00047 55	Economo	Euro 18.752,20

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020 sono non sono presenti pagamenti per azioni esecutive.

L'ente nel corso dell'esercizio non ha utilizzato alcuna somma a titolo di anticipazione di tesoreria in alcun giorno.

	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	937.657,11	745.706,39	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	218,00	72,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	237.452,00	108.245,81	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	7.483,75	297,02	0,00

^{*}Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Questo, se può essere imputato alle misure agevolative introdotte nel corso dell'esercizio e ai trasferimenti ricevuti a vario titolo dall'amministrazione centrale, è stato raggiunto anche ad un buon andamento degli accertamenti e agli incassi da Tit. 1, 2 e 3, come analizzato qui di seguito.

Dati sui pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

In merito all'indicatore del tempo medio di pagamenti per l'anno 2020 si registra un dato leggermente superiore ai limiti di legge (<https://www.comune.goro.fe.it/c038025/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/131>) pari a 4,15 gg. su un ammontare complessivo di pagamenti effettuati dopo la scadenza pari ad euro 515.100,86

Debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Dalle risultanze ricavabili dalla Piattaforma per i Crediti Commerciali istituita presso il Mef l'ente rispetta il primo requisito. La riduzione dello "debiti commerciali scaduti e non pagati nell'anno 2020" è pari ad €. 106.480,06 con una riduzione superiore al 50% rispetto alla 2019 quando lo stesso dato si attestava ad €. 338.987,42, e lo stock del debito residuali non pagati è inferiore al 5% delle fatture ricevute nel corso del 2020.

L'ente è però costretto ad effettuare l'accantonamento al Fondo di Garanzia "debiti commerciali" in quanto in base agli elaborati in Piattaforma il tempo medio ponderato del ritardo è pari a 4,15 giorni in violazione a quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi).

In base alle risultanze contabili dell'ente il ritardo computato in piattaforma deriva dall'errata imputazione delle fatture oggetto di storno con note di credito che nonostante

siano oggetto di compensazione non sono correttamente escluse dal calcolo. In base ai controlli effettuati si concorda con l'ente, ma l'attuale difficile fase di avvio dello strumento e l'intenzione dell'ente comunque di effettuare l'accantonamento richiesto in via prudenziale, consiglia ad evitare inutili contestazioni.

L'ente pertanto provvede in sede di bilancio previsionale 2021 – 2023 all'accantonamento a Fondo di Garanzia debiti commerciali l'importo di euro 10.000,00 superiore all'1% degli stanziamenti previsti per l'anno 2021 nella macroaggregato "acquisto di beni e servizi come previsto dal comma 862 pari ad euro 977.582,38.

3. LA GESTIONE IN C/RESIDUI

Per l'analisi dei residui si rinvia al verbale n. 74 del 20/04/2021 sulla proposta di delibera di riaccertamento ordinario.

L'anzianità dei residui attivi al 31/12/2020 è la seguente:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	- €	11.038,07 €	2.729,91 €	7.731,05 €	3.550,00 €	54.451,28 €	201.469,64 €	280.969,95 €
Titolo 2	- €	- €	- €	- €	- €	13.908,00 €	15,01 €	13.923,01 €
Titolo 3	2.164,83 €	3.927,91 €	2.354,20 €	4.086,93 €	22.154,63 €	9.685,25 €	160.346,75 €	204.720,50 €
Titolo 4	168.293,85 €	11.847,50 €	16.713,78 €	63.369,20 €	413.715,38 €	315.060,63 €	1.594.260,51 €	2.583.260,85 €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 6	5.517,10 €	- €	493,50 €	- €	- €	- €	- €	6.010,60 €
Titolo 7	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	1.064,76 €	- €	- €	- €	- €	- €	3.487,96 €	4.552,72 €
Totale	177.040,54 €	26.813,48 €	22.291,39 €	75.187,18 €	439.420,01 €	393.105,16 €	1.959.579,87 €	3.093.437,63 €

Si deve positivamente commentare la tabella precedente in virtù del fatto che il 63% dei residui attivi si sono formati nel 2020 in linea con i dati rilevati lo scorso anno quando il rapporto era il 65%, mentre nel 2018 era la 36%. Può essere dedotto che l'ente ha migliorato la sua capacità di incassare i suoi crediti.

I residui conservati alla data del 31.12.2020:

- risultano essere esigibili;
- risultano avere/ il titolo giuridico che attesti il diritto di credito dell'ente;
- risultano essere residui vetusti principalmente per addizionale comunale 2020 da incassare e trasferimenti da altri enti pubblici per opere pubbliche soggette a rendicontazione;

Si riportano i principali residui attivi per importo ancora da incassare al 31/12/2020:

Ca		Cod.Bil.	Descrizione	Codi	Beneficiario	C	Anno re	Disponibilit
104	0	1.01.01.16.001	ADD.LE COMLE IRPEF ANNO 2020	1751	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELL	CO	0	129.828,68
340	0	3.01.03.02.002	CANONE GESTIONE RETI GAS ANNO	4565	IN RETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S	CO	0	50.946,95
419	3	4.02.01.02.001	GR 1659/10 FONDI REG. X STRADA I	1304	REGIONE EMILIA ROMAGNA	RE	2015	37.838,85
419	4	4.02.01.02.001	GR 1659/2010 FINANZ. REGIONALE S	0		RE	2015	33.139,75
421	7	4.02.01.02.001	SOPRAELEVAZIONE BANCHINA POR	0		RE	2018	127.161,60
422	0	4.02.01.02.001	Trasf. reg.per manut. straod. canali sut	0		RE	2018	199.458,78
422	5	4.02.01.02.001	Accertamento di competenza 2020	1304	REGIONE EMILIA ROMAGNA	CO	0	380.000,00
422	5	4.02.01.02.001	INTERVENTI GESTIONE SACCA DI G	1304	REGIONE EMILIA ROMAGNA	RE	2019	100.000,00
422	7	4.02.01.02.017	RIPRISTINO DIGA PORTO DI GORINC	1304	REGIONE EMILIA ROMAGNA	RE	2019	150.000,00
422	8	4.02.01.02.001	Accertamentp competenza 2020	1304	REGIONE EMILIA ROMAGNA	CO	0	1.174.603,00
423	2	4.02.01.02.001	L.R. 11/83 ASSEGNAZIONE FONDI RE	1304	REGIONE EMILIA ROMAGNA	RE	2017	37.950,00
426	0	4.02.01.02.001	TRASF. REG. PER AMM. SEGNALAME	0		RE	2018	86.000,00
430	5	4.02.01.02.002	GM 87 CONTRIBUTO PROVINCIALE F	37	PROVINCIA DI FERRARA	RE	2015	80.000,00

I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

L'anzianità dei residui passivi al 31/12/2020 è la seguente:

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1		0,00	2.714,81	9.001,06	9.325,17	30.762,19	51.543,56	468.322,44	571.669,23
Titolo 2	0,00	0,00	120.542,01	0,00	0,00	2.986,47	13.373,67	446.365,15	583.267,30
Titolo 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	9.264,70	1.100,00	1.753,00	1.679,87	6.763,84	7.185,12	882,86	41.236,49	69.865,88
Totale	9.264,70	1.100,00	125.009,82	10.680,93	16.089,01	40.933,78	65.800,09	955.924,08	1.224.802,41

Anche la presente tabella evidenzia il tendenziale miglioramento finanziario dell'ente. I residui passivi sono decrementati rispetto allo scorso anno (dato 2019 totale residui passivi euro 1.848.677,48).

In merito alla composizione degli stessi i residui passivi sono costituiti per 78% da impegni assunti nel 2020, di cui il 50% per impegni correnti.

I residui conservati alla data del 31.12.2020:

- risultano essere esigibili;
- risultano avere il titolo giuridico che attesti il diritto di credito dell'ente;
- risultano essere/ residui vetusti principalmente per attività di accertamento per omissioni versamento imposte locali e trasferimenti su opere oggetto di rendicontazione. Si invita l'ente a riorganizzare gli uffici al fine di procedere celermente alla rendicontazione delle opere compiute;

Si riportano i principali residui passivi per importo ancora da pagare al 31/12/2020:

Anno as	Ca	A	Cod.Bil.	Descrizione	Codi	Beneficiario	Da Paga
2018	11	0	01.05-2.02.02.02.001	Escavo canali sub lagunari	0		87.593,78
2019	11	0	01.05-2.02.02.02.001	DETERMINA A CONTRARRE E DI AG	3543	VALMORBIDA ELIO COMMERCIO LEC	42.566,17
2019	11	0	01.05-2.02.02.02.001	DETERMINA A CONTRARRE E DI AG	4521	A.D.T. DI TURRIN ADRIANO	29.850,00
2018	12	7	10.03-2.02.02.02.001	Sopraelevazione banchina Porto di Gor	0		26.697,68
2020	16	0	01.05-2.02.02.02.001	LL.PP. - LAVORI DI MANUTENZIONE S	4562	TRIO STRADE SRL	46.569,53
2013	38	1	10.05-2.04.21.02.002	GM 158 QUOTA PARTE ROTATORIA	37	PROVINCIA DI FERRARA	91.554,23
2020	44	9	10.05-2.02.02.01.999	DETERMINA IMPEGNO DI SPESA ED	3749	TUMIATI IMPIANTI	27.450,00
2020	325	0	04.01-1.03.02.14.999	DETERMINAZIONE DI SPESA PER LA	305	C.A.M.S.T. SOC. COOP. ARL	28.000,00
2020	337	0	12.01-1.03.02.15.010	AGGIUDICAZIONE SERVIZIO DI NIDO	484	COOP. SOCIALE GIORGIOTONDO	85.496,00
2020	506	3	12.05-1.04.02.02.999	ADOZIONE DI MISURE URGENTI DI S	0		36.158,67

- **non sono presenti** residui passivi del titolo 4 rimborsi di prestiti;
- **non sono presenti** residui passivi del titolo 5 chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione contabile 2020 è il seguente:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			599.438,52
RISCOSSIONI	1.068.594,41	3.380.127,91	4.448.722,32
PAGAMENTI	1.333.173,27	2.849.521,63	4.182.694,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			865.465,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			865.465,94
RESIDUI ATTIVI	1.133.857,76	1.959.579,87	3.093.437,63
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	268.878,33	955.924,08	1.224.802,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			64.277,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			1.860.498,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			809.325,26

La conciliazione tra risultato di competenza 2020 e risultato di amministrazione è data dalla seguente tabella:

Gestione di competenza	
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	1.534.262,07
*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio	
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	996.850,02
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.924.775,90
SALDO FPV	-927.925,88
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	303.018,75
Minori residui passivi riaccertati (+)	235.975,03
SALDO GESTIONE RESIDUI	-67.043,72
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.534.262,07
SALDO FPV	-927.925,88
SALDO GESTIONE RESIDUI	-67.043,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	270.032,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	809.325,26

L'evoluzione delle componenti del risultato di amministrazione è la seguente:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	51.631,53	270.032,79	809.325,26
Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	157.156,25	145.161,08	125.511,66
Parte vincolata (C)	0,00	0,00	428.300,86
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	27.955,93
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-105.524,72	124.871,71	227.556,81

Nel corso dell'esercizio l'ente ha al recupero dell'ultima quota di disavanzo 2017.

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	0,00
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	63.197,42
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	-63.197,42
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	0,00
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)	63.197,42

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2020	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 (a)	Disavanzo di amministrazione e al 31/12/2020 (b)	Disavanzo ripianato nell'esercizio 2020 (c)=a-b	Disavanzo iscritto in spesa nell'esercizio 2020 (d)	Ripiano disavanzo non effettuato (e) = (d) -(c)
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31.12....			0,00		0,00
Disavanzo da costituzione FAL ex DL 35/2013			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con un piano di rientro	63.197,42	63.197,42	0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con un piano di rientro di cui alla delibera...			0,00		
Disavanzo derivante dall'esercizio 2020			0,00		0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	63.197,42	63.197,42	0,00	0,00	0,00

MODALITA' DI APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023	COMPOSIZIONE E DEL DISAVANZO AL 31/12/2020	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2021	esercizio 2022	esercizio 2023	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico					
Disavanzo da costituzione FAL ex DL 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con un piano di rientro	63.197,42				
Disavanzo derivante dall'esercizio 2020					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL					
TOTALE	63.197,42	0,00	63.197,42	0,00	-63.197,42

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state effettuate le seguenti variazioni di bilancio:

- Variazioni di Consiglio Comunale

Delibera numero	Oggetto	Applicazione avanzo (si/no) e quota	Parere numero
n. 21 - 22 del 28/05/2020	RATIFICA VARIAZIONE DI GIUNTA N. 29 E 30	NO	NON NECESSARIO
n. 26 del 15/07/2020	ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022- ART. 175, COMMA 8, D.LGS	NO	N. 59 DEL 14/07/2020

	267/2000		
N. 30 del 05/08/2020	RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO DELIBERATA IN VIA D'URGENZA CON DELIBERAZIONE DI GC N. 63 DEL 29/07/2020	NO	N. 60 del 31/07/2020
N. 37 del 30/09/2020	RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO DELIBERATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4 TUEL, CON ATTO DI GC N. 72 DEL 2/09/2020	NO	N. 61 DEL 18/09/2020
N. 40 del 25/11/2020 E N. 41	RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2020/2022 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022, AI SENSI DEGLI ARTT. 193 E 175 DEL D.LGS 267/2000	NO	N. 64 DEL 21/11/2020

- Variazioni di Giunta Comunale

Delibera numero	Oggetto	Applicazione avanzo (si/no) e quota
n. 29 del 01/04/20	Variazione di Bilancio deliberata ai sensi dell'art. 1, comma 3 della Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.658 del 29 marzo 2020...	No – parere revisore non necessario
n. 34 del 06/05/2020	Variazione di Bilancio deliberata ai sensi dell'art. 175 comma 4 TUEL e della Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.658 del 29 marzo 2020...	NO – parere revisore non necessario. Ratificata C.C. n. 21 del 28/05/2020
n. 35 del 06/05/2020	Variazione di Bilancio deliberata ai sensi dell'art. 175 comma 4 TUEL per istituzione di: Fondo per la sanificazione e disinfezione degli uffici e degli ambienti di cui all'art. 114 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;	No – parere revisore non necessario. Ratificata C.C. n. 22 del 28/05/2020
N. 63 del 29/07/2020	Variazione di Bilancio in via d'urgenza deliberata ai sensi dell'art. 175 comma 4 TUEL	NO - PARERE RILASCIATO SU DELIBERA CONSIGLIO COMUNE N. 30 DEL 5/08/2020
N. 72 del 02/09/2020	Variazione di Bilancio in via d'urgenza deliberata ai sensi dell'art. 175 comma 4 TUEL	NO – PARERE RILASCIATO SU DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL

		30/09/2020
N. 101 DEL 12/11/2020	Variazione di Bilancio in via d'urgenza deliberata ai sensi dell'art. 175 comma 4 TUEL	NO – PARERE RILASCIATO SU DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 25/11/2020
N. 106 DEL 02/12/2020	Variazione di Bilancio deliberata ai sensi dell'art. 2 del D.L. 154/2020 "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Ristori Ter)	NO – PARERE DEL REVISORE NON NECESSARIO

Si fornisce un riepilogo delle variazioni effettuate, confrontando l'esercizio 2020 con l'esercizio 2019:

Variazioni di bilancio	2020	2019
numero totale	9	4
<i>di cui</i>		
variazioni di Consiglio	7	2
Variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 175 comma 4	5	2
Variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2020	3	

L'utilizzo delle risorse del risultato di amministrazione al 31/12/2019 nel corso dell'esercizio 2020 è la seguente:

Risultato d'amministrazione al 31.12 esercizio precedente	Parte accantonata	Parte vincolata	Parte destinata agli investimenti	Parte disponibile	Totale
	145.161,08	0,00	0,00	124.871,71	270.032,79
Copertura dei debiti fuori bilancio					0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio					0,00
Finanziamento spese di investimento					0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti					0,00
Estinzione anticipata dei prestiti					0,00
Altra modalità di utilizzo					0,00
Utilizzo parte accantonata					0,00
Utilizzo parte vincolata					0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti					0,00
Valore delle parti non utilizzate	145.161,08	0,00	0,00	124.871,71	270.032,79
Totale	145.161,08	0,00	0,00	124.871,71	270.032,79

Parte accantonata	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Fondo contezioso	Fondo passività potenziali	Altri accantonamenti	Totale
	141.266,43	0,00	0,00	3.894,65	145.161,08
Utilizzo parte accantonata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore delle parti non utilizzate	141.266,43	0,00	0,00	3.894,65	145.161,08
Totale	141.266,43	0,00	0,00	3.894,65	145.161,08

Parte vincolata	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	Vincoli derivanti da trasferimenti	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	Altri vincoli	Totale
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha applicato l'avanzo di amministrazione nell'esercizio né per le quote accantonate né per le quote libere, ciò nonostante si ricorda il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel per l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione al fine di ricordarne i principi per l'esercizio in corso:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

ANALISI QUOTE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

QUOTE ACCANTONATE

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Revisore unico ha verificato la corretta quantificazione del FCDE in base a quanto richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato all. 4/2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. e all'esempio numero 5).

Ai fini del calcolo delle medie è stata utilizzata la media semplice fra totale incassato e totale accertato/la media semplice dei rapporti annui.

La media semplice è stata calcolata per tipologia/categoria/singolo capitolo.

Ai fini del calcolo sono state comprese tutte le entrate di dubbia esigibilità.

Il Revisore unico ha verificato che i crediti stralciati per inesigibilità dal conto del bilancio non definitivamente prescritti sono:

- indicati nell'allegato C al rendiconto nella tabella Fondo Svalutazione Crediti;
- riportati nello stato patrimoniale interamente svalutati;

- indicati nell'apposito allegato al rendiconto;

ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL.

Il Revisore unico attesta la congruità del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione per il quale a rendiconto non è prevista alcuna percentuale di abbattimento del FCDE ed è ammesso quale metodo di calcolo solo la media semplice. L'accantonamento al fondo ha subito una riduzione di €. 21.699,24 rispetto all'anno precedente. La motivazione deve essere ricerca nella riduzione sia complessiva dei residui attivi di difficile esazione che nel miglioramento della gestione delle fasi di incasso dei residui stessi.

Per l'analisi dei residui attivi si rinvia alla sezione dedicata.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non ricorrano le condizioni ex art. 21 del TUSP, pertanto non è stato accantonato alcuna risorsa alla voce. Le imprese partecipate hanno una consistente patrimonializzazione e non registrano perdite negli esercizi sino al 2019. Per l'anno appena concluso i dati di bilancio non sono stati ancora pubblicati per tale motivo non è possibile esprimere un giudizio informato. Ad avviso del revisore in considerazione degli eventi epidemiologici ancora in corso sarebbe opportuno accantonare in via prudenziale una parte delle risorse libere al fine di fronteggiare difficili situazioni economiche che potrebbero emergere nei bilanci 2020 e successivi.

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione non presenta alcun accantonamento per fondo rischi contenzioso. Si ricorda che secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) e tenuto conto di quanto previsto dall'OIC 31 per la definizione della gradualità del rischio, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Per l'OIC 31 il meccanismo di quantificazione è il seguente:

- *Passività probabile – prob. > 51% - accantonamento minimo 51%;*
- *Passività possibile – 50% < prob. > 10% - accantonamento max 49%;*
- *Passività da evento remoto prob. < 10% allora nessun accantonamento.*

Il mancato accantonamento per fondo contenzioso risulta essere coerente con l'attuale assenza di liti in corso e con il positivo esito della sentenza Energenesi:

“si ricorda infatti, che in data 06/07/20 il TAR Emilia-Romagna con sentenza n. 459/2020, nel dirimere una lite risalente al 2014, pur riconoscendo le ragioni dell'Ente riguardo al suo insindacabile diritto a recedere unilateralmente, ha accolto la sola richiesta di indennizzo (esclusivamente danno emergente e non lucro cessante) presentata da Energenesi S.r.l. L'ente presenta ricorso avverso la sentenza in considerazione della poco convincente motivazione contenuta nel dispositivo, richiedendo al contempo la sospensione del pagamento degli indennizzi riconosciuti; ciononostante in via prudenziale effettua un accantonamento a fondo rischi su cause pendenti. L'accantonamento non deve essere classificato quale “Debito fuori bilancio” in quanto la sentenza non è definitiva e l'ente intende proporre ricorso. L'accantonamento effettuato per il 2020 pari ad €. 43.245,00 era considerato adeguato a fronteggiare l'eventuale condanna al risarcimento danni (in base ai documenti presentati dalla controparte). In sede di bilancio previsionale l'ente ha stanziato

risorse per euro 10.000,00 annui. In data 12/04 u.s. il Consiglio di Stato con sentenza 02945/2021 ha risolto la lite accogliendo il ricorso presentato dal Comune di Goro. Per tale motivo la voce accantonamenti a Fondo Contenzioso non accoglie alcun valore e l'accantonamento effettuato nell'anno è confluito nell'avanzo di amministrazione "libero".

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito il fondo per indennità di fine mandato per un ammontare pari ad euro 5.944,47 che correttamente l'ente iscrive tra le riserve accantonate del risultato di amministrazione.

Il Revisore unico ha verificato che il saldo riportato nel prospetto A.1. corrisponde al totale delle risorse accantonate del risultato di amministrazione.

QUOTE VINCOLATE

Le entrate vincolate accertate e non impegnate, le economie di spesa di competenza o le insussistenze dei residui passivi finanziate da entrate vincolate **sono confluite** nelle corrispondenti quote vincolate del risultato di amministrazione:

- *nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;*
- *derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;*
- *derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;*
- *derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.*

L'ente ha monitorato nel corso dell'esercizio le voci oggetto di Vincolo e già nel bilancio previsionale compila provvisoriamente la tabella A2 che accoglie le risorse Vincolate del Risultato di Amministrazione.

Vincoli da insussistenze passive finanziate ed economie di spesa finanziate da entrate vincolate

Come già rilevato in sede di riaccertamento ordinario l'ente nel corso dell'esercizio ha proceduto a cancellare i residui passivi inerenti spese c/capitali per le quali aveva già accertato le relative entrate al Tit. 4 delle entrate o di impegni finanziati da FPV stanziato a Rendiconto 2019. La cancellazione comporta ai sensi dei principi contabili l'obbligo di provvedere a vincolare una quota del risultato di amministrazione per pari importo. Inoltre nella stessa voce sono accantonate le economie di spesa c/capitale registrate nell'esercizio. In particolare, l'ente vincola le risorse accertate per le seguenti opere, (ora escluse dal cronoprogramma delle opere pubbliche per ragioni legate a variazioni nelle politiche di investimento e/o irrealizzabilità del progetto palesatesi dopo gli studi di fattibilità) :

Escavo canali sub Lagunari del porto di Goro	euro 50.000,00
Ammodernamento sistema di segnalamenti ottici	euro 76.111,80
Pavimentazione Porto di Gorino	euro 72.272,72

Manutenzione Straordinaria Ed.Com.	euro 3.924,73
Costruzione Strade e piste ciclabili	euro 59.585,00
Manutenzione Scuole Elementari	euro 641,67
Acquisto arredi scuola primaria / secondaria	euro 1.756,50
Manutenzione Straordinaria Strade	euro 336,73
Adeguamento messa in sicurezza edif.scolastici	euro 110.087,44
Totale Risorse Vincolate	euro 375.561,59

In merito all'impegno per adeguamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici la cancellazione è stata effettuata a seguito della cancellazione della relativa entrate da trasferimento di cui l'ente non ha beneficiato.

Vincoli da trasferimenti

In riferimento alle risorse statali ricevute a fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'ente **non ha ancora** compilato ed all'inviato della certificazione attraverso il sito web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> di cui all'art. 39, comma 2, del d.l. n. 104/2020, il cui termine è fissato al 31/05/2021.

L'ente **ha provveduto** ad analizzare tutte le informazioni relative alle **maggiori/minori entrate e maggiori/minori spese** connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Come evidenziato nella risposta alla richiesta istruttoria della Corte dei Conti, assieme all'ufficio ragioneria in sede di Assestamento di Bilancio è stato effettuato una prima rendicontazione dei Trasferimenti ricevuti e del loro impiego. Ora in sede di redazione del Rendiconto dell'esercizio nell'avanzo di amministrazione è stato riportato il vincolato relativo alle risorse non utilizzate nel corso del 2020 del c.d. "Fondone" e dei relativi specifici ristori che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

In attesa dei dati definitivi l'ente ha Vincolato a Rendiconto le somme ancora da impegnare per euro 52.763,14 traferite all'ente a titolo di:

- ex. art. 106 DL 34/2020 "Fondo per funzioni fondamentali" per euro 48.062,95.
- ex. fondo ristoro perdite su imposte e tasse locali per euro 4.700,16.

Nell'avanzo vincolato da trasferimenti inoltre sono riportati l'importo dell'avanzo generato da ulteriori entrate non completamente impegnate al 31.12.2020 introdotti dai Decreti Emergenziali susseguiti nel corso dell'anno:

Avanzo vincolato al 31/12/2020 – Ristori specifici di spesa non utilizzati	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	Completamente utilizzate
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	Completamente utilizzate
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della	21,13 e.

salute, del 16 aprile 2020)	
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	Non ricevuto
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	Non ricevuto
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	Non ricevuto
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	Non ricevuto
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	Non ricevuto
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	Non ricevuto
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	Non ricevuto
Totale	21,13 e.

Il Revisore unico ha verificato che il saldo riportato nel prospetto A.2. corrisponde al totale delle risorse vincolate del risultato di amministrazione.

QUOTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI

Le entrate destinate agli investimenti, le economie di spesa di competenza o le insussistenze dei residui passivi finanziate da entrate destinate sono confluite nella quota destinata del risultato di amministrazione.

Il Revisore unico ha verificato il saldo riportato nel prospetto A.3., il quale corrisponde al totale delle risorse destinate agli investimenti del risultato di amministrazione. L'ammontare complessivo delle risorse destinate è pari ad euro 27.995,93. L'importo è composto dalle economie registrate su impegni in c/capitale finanziati da FPV.

Le tabelle A.1, A.2 e A.3 **sono compilate** rispetto a quanto previsto dai principi contabili, riportando l'elenco analitico dei capitoli in nota integrativa di tutte le risorse accantonate, vincolate, destinate contabilizzate nel corso dell'esercizio.

Le tabelle a1, a2 e a3 **sono coerenti** con quanto riportato nel prospetto degli equilibri e nel quadro generale riassuntivo.

5. EQUILIBRI E GESTIONE DI COMPETENZA

Il saldo di competenza 2020, distinto tra parte corrente, capitale e saldo delle partite finanziarie è così riassunto:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		454.031,18
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.049,82
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	52.784,27
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		399.197,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-21.699,24
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		420.896,33
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		89.107,59
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	207.237,31
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-118.129,72
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-118.129,72
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		543.138,77
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		2.049,82
Risorse vincolate nel bilancio		260.021,58
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		281.067,37
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-21.699,24
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		302.766,61

Le quote Vincolate di parte corrente nel Bilancio sono costituite dai Trasferimenti art. 106 DI 34/2020 non utilizzate al 31/12/2020.

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 543.148,77
- W2 (equilibrio di bilancio): € 281.067,37

- W3 (equilibrio complessivo): € 302.766,61

In riferimento agli equilibri di bilancio:

Entrate	Dettaglio composizione	Rilievi
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	€ 0	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	€ 0	

Il valore positivo del risultato di competenza di parte capitale pari ad €. 89.107,59 (Z1) è da imputare ad economie su impegni c/capitale ed alla cancellazione di impegni di spesa di cui si ripotano i dettagli nella sezione dedicata alle quote del Risultato di amministrazione in cui sono confluite.

L'andamento della gestione di competenza è così riassunto:

Entrate

ENTRATE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	previsioni iniziali su definitive	accertamenti su previsioni
Titolo 1	1.691.548,89	1.705.398,95	1.503.929,31	100,8%	88,2%
Titolo 2	320.718,59	571.038,01	571.023,00	178,0%	100,0%
Titolo 3	565.180,56	465.498,13	305.151,38	82,4%	65,6%
Titolo 4	3.174.709,57	2.008.333,23	414.072,72	63,3%	20,6%
Titolo 5	300.000,00	0,00	0,00	0,0%	
Titolo 6	300.000,00	0,00	0,00	0,0%	
Titolo 7	1.500.000,00	0,00	0,00	0,0%	
Titolo 9	2.204.000,00	589.439,46	589.439,46	26,7%	100,0%
TOTALE	10.056.157,61	5.339.707,78	3.383.615,87	53,1%	63,4%

Il grado di realizzazione delle previsioni delle entrate di competenza è il seguente:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	1.705.398,95	1.705.398,95	1.503.929,31	88,19
Titolo II	571.038,01	571.038,01	571.023,00	100,00
Titolo III	465.498,13	465.498,13	305.151,38	65,55
Titolo IV	2.008.333,23	2.008.333,23	414.072,72	20,62
Titolo V	0,00	0,00	0,00	

Contrariamente a quanto si potesse prevedere, gli accertamenti relativi ai Tit. 1, 2 e 3 delle entrate non hanno subito alcun decremento. A contrario le stesse sono incrementate di oltre euro 50.000 rispetto all'esercizio 2019.

Ciò deve essere imputato prioritariamente all'incremento dei Trasferimenti erariali concessi dall'amministrazione centrale per fronteggiare l'emergenza epidemiologica ma a questo si affianca un buon andamento degli accertamenti / incassi legati alle imposte locali ed al contributo versato da imprese locali all'ente locale, di cui l'ente registra solo un parziale decremento.¹

Si preme ricordare all'ente che entro il 31 maggio 2021 gli enti locali deve inviare alla Rgs una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza Covid, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro (sia delle minori entrate sia delle maggiori spese). Gli enti locali che non trasmetteranno la certificazione nei termini saranno soggetti a una riduzione delle risorse pari al 30% delle entrate attribuite, da applicare in dieci annualità dal 2022. Della certificazione si dovrà tenere conto per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, da effettuare entro il 30 giugno 2021.

Le risorse del fondo non utilizzate nel 2020 costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto).

IMU

Il comma 42, dell'art.1 L. n.232/2016 - aveva disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali.

Il comune, avvalendosi della possibilità concessa dalla L. n. 145/2018 ove non è stato confermato il blocco delle aliquote dei tributi locali ha, con delibera C.C. n. 3 e 4 del 26/02/2019 (legittima ed applicabile sin dal bilancio previsionale 2019 - 2021) aveva adottato i seguenti provvedimenti:

¹ Nel 2019 i cap. 260, 261 e 263 che accolgono i contributi volontari a titolo 3 ha registrato accertamenti pari ad €. 255.750,39 integralmente incassati nell'anno; nel 2020 gli stessi cap. registrano contributi pari ad €. 239.500,00.

Aumento aliquote Imu:

- a) 0,40% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze riferite alle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9;
- b) 1,06% aliquota base;
- c) 0,46% per gli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado con contratto registrato per l'utilizzo come abitazione principale e pertinenza;
- d) 1,06% per tutti gli immobili del gruppo catastale "D", immobili produttivi, con l'esclusione della categoria catastale "D/10" immobili produttivi e strumentali agricoli, esenti dal 1 gennaio 2014;

Azzeramento aliquota Tasi:

Contemporaneamente era stata azzerata l'aliquota Tasi per ogni tipologia di unità immobiliare. Se il provvedimento sembra essere incoerente per un ente locale in difficoltà, è necessario ricordare che:

il limite normativo per la determinazione dell'aliquota Tasi deriva dalla determinazione dell'aliquota Imu. La sommatoria di entrambe non può superare il tetto del 1,06%.

Tutto ciò ha comportato un positivo ed inatteso risultato sull'andamento delle entrate Imu, soprattutto in riferimento all'emergenza epidemiologica, infatti, le entrate accertate nell'anno 2020 sono rimaste invariate rispetto a quanto accertato nell'anno 2019.

TARSU-TIA-TARI

L'ente ha esternalizzato l'attività di gestione dei rifiuti sia nella parte operativa che amministrativa.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2020 non hanno registrato alcuna flessione nonostante l'emergenza sanitaria ed anzi registrano un incremento per maggiori accertamenti rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2019 in quanto non vi sono state variazioni contrattuali.

I capitoli 324 e 325 hanno registrato i seguenti accertamenti:

2019 euro 64.395,98

2020 euro 65.469,08

L'andamento registrato è stato molto positivo soprattutto in considerazione delle riduzioni contrattuali concesse agli imprenditori nei periodi di "lock down".

L'andamento della riscossione dei residui attivi e l'accantonamento a fondo FCDE viene qui riportato:

FITTI ATTIVI

Cap. 324 - 325	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 76.215,43	
Riduzioni dilazioni / concesse Covid		
Residui riscossi nel 2020	€ 32.056,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	44.159,33	57,94%
Residui della competenza	€ 25.133,55	
Residui totali	69.292,88	
FCDE al 31/12/2020	22.756,75	32,84%

L'ente riesce a riscuotere i crediti da fitti attivi. Non sono state effettuate cancellazioni per insussistenze.

In riferimento alle principali entrate si fornisce il dettaglio delle principali voci:

Titolo	Entrata	Accertamento di competenza 2020	Residuo gestione competenza	Accert. Di competenza 2019	Quota FCDE Rendiconto 2020
1	IMU ordinaria	450.000,00	4.722,14	457.190,54	No FCDE
1	TOSAP ²	23.513,46	12.171,00	18.361,46	No FCDE
1	Addizionale IRPEF	185.000,00 ³	129.828,68	185.000,00	No FCDE
1	Accertamenti tributari	30.000,00	29.747,82	70.203,57	58.517,17
3	Sanzioni CDS	20.000,00	15.150,68	20.000,00	13.944,56
3	Refezione scolastica	31.545,00	12.055,25	94.570,00	No FCDE
3	Trasporto scolastico	9.000,00	2.775,00	13.395,00	No FCDE
3	Fitti attivi	88.296,48	36.547,25	87.223,38	22.756,75
4	Oneri di urbanizzazione	32.488,03	32.488,03	70.838,17	No FCDE

² DI CUI ESENTATI art. 181 dl. 34/2020 EURO 12.171,00

³ Addizionale comunale incassata in c/residui nel corso del 2020 €. 132.404,24

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA		
	2019	2020
accertamento	19.697,35	20.000,00
riscossione	17.412,79	4.849,32
%riscossione	88,40	24,25

Per sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92) l'ente rispettata la destinazione vincolata;

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA		
	Accertamento 2019	Accertamento 2020
Sanzioni CdS	19.697,35	20.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00
Entrata netta	19.697,35	20.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00
% per spesa corrente	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%

L'ente ha provveduto all'invio delle certificazioni al Ministero dell'Interno. In riferimento all'esercizio 2020 i dati possono essere riepilogati nel modo seguente (Delibera n. 74 del 02/09/2020:

	Descrizione	Importo
A	Proventi complessivi delle sanzioni derivanti dall'accertamento di tutte le violazioni al codice della strada (ad eccezione delle sole violazioni di cui all'art. 142, comma 12-bis)	
B	Proventi complessivi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis, comminate dai propri organi di polizia stradale sulle strade di competenza e in concessione	
C	50% del totale dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis, comminate dai propri organi di polizia stradale sulle strade non di proprietà dell'ente locale	
D	50% del totale dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis, comminate su strade di proprietà dell'ente locale da parte di organi di polizia stradale dipendenti da altri enti	€ 10.000,00
	TOTALE PROVENTI VIOLAZIONI LIMITI MASSIMI DI VELOCITA' EX ART. 142, COMMA 12-BIS	€ 10.000,00
	TOTALE PROVENTI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	€ 10.000,00

Destinazione ai sensi dell'art. 208, comma 4	Importo
Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente (art. 208, comma 4, lettera a)	€ 2.500,00
Manutenzione delle Strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione dei PGU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all'art. 208, comma 5-bis) (art. 208, comma 4, lettera c)	€ 2.500,00
TOTALE	€ 5.000,00

Destinazione ai sensi dell'art. 142, comma 12-ter	Importo
Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali (compreso segnaletica, barriere e relativi impianti) (142, comma 12-ter -1)	€ 5.000,00
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (compreso le spese relative al personale) (142, comma 12-ter -2)	
TOTALE	€ 5.000,00

Contributi per permessi di costruire:

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE E RELATIVE SANZIONI			
	2018	2019	2020
Accertamento	45.907,79	70.838,17	32.488,03
Riscossione	45.907,79	70.838,17	32.488,03

- gli oneri di urbanizzazione accertati sono stati riscossi nell'anno;
- non sono stati destinati oneri di urbanizzazione a finanziare le spese correnti ammontano;

- gli oneri di urbanizzazioni non sono stati utilizzati per finanziare le tipologie di spese di cui all'art. 1, comma 460 della L. 232/2016⁴;
- gli oneri di urbanizzazioni non sono stati utilizzati per finanziare le tipologie di spese di cui all'articolo 109, comma 2, del D.L. n. 18/2020 (Decreto Cura – spese emergenziali);

Recupero evasione:

- l'ente non sta procedendo ad effettuare le attività di verifica e controllo ai fini della lotta all'evasione e al recupero del non riscosso per le entrate di propria competenza.

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE
			Rendiconto 2020
Recupero evasione IMU	30.000,00	252,18	13.944,56
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	30.000,00	252,18	13.944,56

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 76.522,91	
Residui riscossi nel 2020	€ 28.125,56	36,75%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 16.044,20	
Residui al 31/12/2020	32.353,15	42,28%
Residui della competenza	€ 29.747,82	
Residui totali	62.100,97	
FCDE al 31/12/2020	91.848,79	147,90%

L'ente ha programmato la continuazione nell'anno 2020 dell'attività di accertamento, come proseguimento dell'incarico affidato nel corso dell'anno 2019. A novembre 2020 procede all'emissione di n. 262 avvisi Imu per un importo e di n. 92 avvisi TASI per. A dicembre 2020 sono state emesse le ingiunzioni di pagamento riferite agli avvisi di accertamento IMU/Tasi non incassati per le annualità 2016/2017 emessi ad ottobre 2019; a febbraio 2021 sono emesse le ingiunzioni di pagamento sugli accertamenti esecutivi IMU/TASI non

⁴ A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

incassati per le annualità 2016/2017 emessi ad ottobre 2021. L'ente si poneva quale obiettivo l'accertamento di ulteriori €. 35.000 per omesso versamento di imposte locali conseguenti alle ingiunzioni di pagamento in fase di emissione. La riscossione dei residui si attesta al 36,75% mentre effettivamente sono stati emessi avvisi di accertamento e/o ingiunzioni di pagamento per €. 30.000 nel corso del 2020, di cui riscossi nell'esercizio solo per €. 252,18.

L'ente anche su mia sollecitazione effettuerà una valutazione comparativa tra l'efficacia dell'attività svolta esternamente e altre politiche di gestione quali l'assunzione di personale (già incluso nel fabbisogno del personale 2021 – 2023), al fine di reinternalizzare l'attività di accertamento.

Contributi da privati

Infine, si sottolinea il contributo accertato a Tit. 3 erogato da parte delle imprese locali pari ad euro 239.500,00 integralmente incassato nel periodo.

L'accertamento deve essere comunque considerato un'entrata non ricorrente da parte dell'ente nonostante sia presente a bilancio da tre esercizi.

Spese

USCITE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	previsioni iniziali su definitive	impegni su previsioni definitive
Titolo 1	2.362.075,24	2.188.110,22	2.188.110,22	92,6%	100,0%
Titolo 2	3.474.709,57	1.018.034,95	1.018.034,95	29,3%	100,0%
Titolo 3	300.000,00	0,00	0,00	0,0%	
Titolo 4	152.175,38	9.861,08	9.861,08	6,5%	100,0%
Titolo 5	1.500.000,00	0,00	0,00	0,0%	
Titolo 7	2.204.000,00	589.439,46	589.439,46	26,7%	100,0%
TOTALE	9.992.960,19	3.805.445,71	3.805.445,71	38,1%	100,0%

Gli impegni di competenza conservati al 31.12.2020 sono esigibili.

Il Revisore unico ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

La composizione delle spese per macroaggregati della spesa corrente e in c/capitale è la seguente:

Macroaggregati spesa corrente		2019	2020	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	661.674,88	663.733,31	2.058,43
102	imposte e tasse a carico ente	52.972,18	45.846,47	-7.125,71
103	acquisto beni e servizi	929.657,17	846.174,09	-83.483,08
104	trasferimenti correnti	328.361,15	412.892,57	84.531,42
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	134.882,52	117.665,61	-17.216,91
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	11.735,22	21.504,72	9.769,50
110	altre spese correnti	137.632,11	80.293,45	-57.338,66
TOTALE		2.256.915,23	2.188.110,22	-68.805,01

Il macroaggregato relativo alle spese correnti evidenzia quanto l'ente abbia gestito gli impegni di spesa per contrastare l'emergenza epidemiologia e le difficoltà sociali da essa causata. I trasferimenti alle correnti sono infatti aumentati per 84.531 in ragione prioritariamente dell'emissione dei buoni alimentari in favore di cittadini in disagio.

Macroaggregati spesa conto capitale		2019	2020	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.166.945,06	987.050,88	-179.894,18
203	Contributi agli investimenti	1.376,97	72,58	-1.304,39
204	Altri trasferimenti in conto capitale	27.994,88	0,00	-27.994,88
205	Altre spese in conto capitale	10.272,55	30.911,49	20.638,94
TOTALE		1.206.589,46	1.018.034,95	-188.554,51

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche ed il cronoprogramma prevedevano investimenti in opere pubbliche da impegnare nel 2020 superiori ad euro 3.000.000. Le difficoltà incontrate giustificano quanto effettivamente realizzato solo parzialmente e l'incremento registrato nell'accantonamento di risorse a FPV di cui si ripropone l'analisi già effettuata in sede di riaccertamento dei residui.

Il Revisore unico ha verificato che il FPV sia stato correttamente in sede di riaccertamento ordinario (rinvio al verbale n. 74 del 20/04/2021).

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	37.541,82	64.277,01
FPV di parte capitale	959.308,20	1.860.498,89
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00
TOTALE	996.850,02	1.924.775,90

L'evoluzione del FPV è la seguente:

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	0,00	37.541,82	64.277,01
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	0,00	37.541,82	64.277,01
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00
di cui FPV ex art. 106, DL n. 34/2020 e art. 39, DL n. 104/2020, costituito in sede di riaccertamento ordinario	0,00	0,00	0,00

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

L'alimentazione del FPV di parte capitale:

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	0,00	959.308,20	1.860.498,89
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0,00	959.308,20	1.777.690,84
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	391.373,35	82.808,05
di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00
di cui FPV ex art. 106, DL n. 34/2020 e art. 39, DL n. 104/2020, costituito in sede di riaccertamento ordinario	0,00	0,00	0,00

Il FPV di parte corrente è così costituito:

Salario accessorio e premiante	60.169,14
Trasferimenti correnti	0,00
Incarichi a legali	4.107,87
Altri incarichi	0,00
Altro	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00
Totale FPV 2020 spesa corrente	64.277,01

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

L'importo del FPV trova corrispondenza:

- Prospetto del risultato di amministrazione;
- Conto del bilancio – gestione delle spese;
- Riepilogo generale delle spese per missione;
- Riepilogo generale delle spese per titolo;
- Composizione per missioni e programmi del fpv – all b) al rendiconto;

Analisi della spesa di personale

L'Organo di revisione ha verificato, anche in sede di rendiconto 2020, il rispetto del limite della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557-quater della legge 296/2006 come di riportato nella sottostante tabella:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	2020
Spese macroaggregato 101	893.222,89	659.179,37
Spese macroaggregato 103	23.752,33	8.414,00
Irap macroaggregato 102	47.700,56	37.024,79
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	964.675,78	704.618,16
(-) Componenti escluse (B)	156.402,61	79.406,28
(-) Altre componenti escluse:	0,00	0,00
di cui rinnovi contrattuali	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	808.273,17	625.211,88

L'ente nel 2020 ha rispettato per le assunzioni a tempo determinato le disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs.n.165/2001 nonché il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010, come aggiornato dal D.L. 113/2016 convertito nella Legge n. 160/2016.

L'ente in occasione della modifica del piano dei fabbisogni di personale 2021/2023, approvata con delibera n. del 72 /--/2020, ha accertato che l'ente rispetto alle nuove regole assunzionali previste dall'art. 33, comma 2 del D.L.34/2019 si colloca quale ente virtuoso/non virtuoso.

L'Organo di revisione ha espresso i seguenti pareri in tema di spesa di personale dipendente:

- Piani dei fabbisogni di personale e relative modifiche:

Parere n. 42 del 18/11/2019 – periodo 2019 / 2021

- Certificazioni fondi risorse decentrate:

Parere n. 62 del 28/09/2021

Si ricorda che in sede di approvazione del Piano del Fabbisogno del Personale 2021 – 2023 il revisore ha dato parere positivo n. 72 del 02/03/2021 ed asseverato il mantenimento degli equilibri di bilancio (parere n. 71) evidenziando però:

“si assevera il mantenimento del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio 2021 – 2023 , ma si sottolinea la fragilità dello stesso in quanto sottoposta alla condizione determinata del costante Trasferimento di risorse da parte delle imprese locali, per il quale non vi sono obblighi di legge o impegni contrattualmente formalizzati. Si ricorda che la suddetta condizione è stata più volte richiamata nei verbali dell'OdC al fine di stimolare l'ente ad una maggiore attenzione all'efficientamento organizzativo, al fine di raggiungere un equilibrio di bilancio fondato solo su risorse interne. Gli sforzi prodotti sono tangibili, ma non sufficienti al colmare il disavanzo che si registrerebbe cessazione dei trasferimenti privati. Si avverte:

quanto considerato sarà attentamente monitorato dal sottoscritto sino al termine dell'incarico e successivamente evidenziato al nuovo OdC entrante al fine di intraprendere al più presto le azioni più opportune fini ad evitare che l'Ente perda l'equilibrio così difficilmente raggiunto; decisioni che potrebbero comportare eventuali riduzioni o rivisitazioni degli impegni di spesa della parte corrente ed in particolare alle spese per politiche sociali”.

In relazione al Fondo accessorio salari e stipendi

Parere ODC 62 28.9.20

- l'ente ha provveduto a determinare le risorse stabili da destinare per l'esercizio 2020 all'incentivazione alle politiche di efficientamento e flessibilità della spesa per personale dipendente in €. 114.944,01 (A);

- l'importo determinato rispetta il dettato dell'art. 23 co. 2 D.Lgs. 75/17 il quale sancisce che il limite di risorse “stabili” attribuibili al fondo integrativo per l'anno 2020 non può superare il fondo imputato a bilancio 2016 pari ad €. 108.652,48 adeguato all'ammontare di €. 111.406,57 in applicazione della circolare MEF-RGS n. 15 del 16/05/2019

(contenente le istruzioni per la rideterminazione del limite di trattamento accessorio negli enti che non si siano avvalsi di incarichi di “alta professionalità”) ed decurtato delle seguenti voci escluse dal limite stesso (A):

1. l'incremento previsto dal recente CCNL del 21 maggio 2018 all'art. 67: “a) di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL

in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019" pari ad €. 1. pari ad €. 1.414,40 in quanto il personale impiegato al 31/12/2015 era composto da 17 unità;

2. di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 CCNL pari ad €. 2.122,64;

- le risorse variabili sono composte da:

1. incentivi alle funzioni tecniche per €. 7.115,77 comprensive degli oneri riflessi, coerenti con il regolamento interno hanno lo scopo di premiare i dipendenti destinati al controllo e realizzazione delle opere pubbliche. Le stesse risultano già eseguite nello scorso esercizio come evidenziato nella contabilità, nello stato patrimoniale, nel rendiconto 2019 nonché nel cronoprogramma delle opere. Le risorse accantonate vanno a liquidare i premi maturati;

2. compensi liquidati per la realizzazione del Censimento ISTAT per €. 6.157,00 e da quest'ultimo finanziato con contributi erogati all'ente stesso.

L'ente risulta aver approvato in via definitiva in data 13/10/2020 il contratto per le risorse decentrate del personale dipendente anno 2020.

6. LA GESTIONE DELL'INDEBITAMENTO

Nel corso dell'esercizio 2020 il Comune, contrariamente a quanto programmato, non ha fatto ricorso all'indebitamento.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	2.596.484,67
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020	-	9.861,08
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	2.586.623,59

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	2.868.341,30	2.734.036,93	2.596.484,67
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	134.304,37	137.552,26	9.861,08
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0	0,00
Totale fine anno	2.734.036,93	2.596.484,67	2.586.623,59
Nr. Abitanti al 31/12	3.697,00	3.657,00	3.617,00
Debito medio per abitante	739,53	710,00	715,13

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	148.768,27	134.882,52	117.665,61
Quota capitale	134.304,37	137.552,26	9.861,08
Totale fine anno	283.072,64	272.434,78	127.526,69

Nel corso dell'esercizio il Comune ha proceduto a rinegoziare il proprio debito nel corso dell'esercizio, a tal riguardo si rinvia al verbale n. 56 del 27/05/2020 di cui si riporta stralcio:

- "la decisione se rinegoziare i finanziamenti a m/l termine in questo difficile scorcio di 2020 ha come fine quello di controbilanciare lo squilibrio finanziario di breve termine causato da un repentino e pesantissimo crollo delle entrate: fra le diverse iniziative possibili per proteggere la liquidità immediata l'ente intende presentare istanza per la rinegoziazione dei mutui con la Cassa depositi e prestiti per la quale l'organo ha verificato può aderire per ogni finanziamenti in essere (Circolare n. 1300 del 24 aprile 2020 CDP – prima parte punto primo...

Rilevato che l'operazione di rinegoziazione consente all'ente di ottenere flussi finanziari positivi per l'anno 2020 pari ad euro 95.635,86, per l'anno 2021 euro 70.580,98 e successivamente per importi progressivamente inferiori ma in media approssimati alla stima 2021".

Nel corso dell'esercizio il Comune non ha registrato debiti fuori bilancio:

Descrizione debito fuori bilancio	Delibera Consiglio Comunale riconoscimento	Ammontare	Fonte di copertura	Parere rilasciato n.

Tali debiti sono così classificabili:

	2018	2019	2020
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	0,00

L'ente inoltra in data 9 febbraio u.s. i dati relativi ai debiti fuori bilancio sul portale Conte. Per errore l'ente, non individuando sul sito il modulo da compilare effettua l'invio del questionario sui debiti nella sezione sugli oneri da contenzioso. In data 23 marzo l'ente risolve l'inadempimento individuando il modulo nel box utilità del portale con.te e provvede all'invio (CORTE DEI CONTI - SEZ_AUT - AUT - 0011913 - Ingresso - 23/03/2021 - 10:45)

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha rilasciato a terzi a qualsiasi titolo garanzie a prima richiesta e/o simili.

L'ente non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs.

n. 50/2016; (indicare quale tra le seguenti)

11.1.a) Leasing immobiliare	
11.1.b) Leasing immobiliare in costruendo	
11.1.c) Lease-back	
11.1.d) Project financing	
11.1.e) Contratto di disponibilità	
11.1.f) Società di progetto	

L'ente non ha in corso al 31/12/2020 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

Bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

L'Ente non è in possesso di contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

7. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente ha provveduto nei termini ad approvare la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2019 - ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100.

L'ente ha partecipazione nelle seguenti società/enti:

Denominazione	Tipologia	Tipo di partecipazione	Risultato	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	% part.	Patrimonio netto - 31/12/2019
CLARA S.P.A.	Società partecipata	Diretta	Bil.non approvato*	19.454,00	56.909,00	3,79%	2.940.333,00
C.A.D.F. – consorzio	Società partecipata	Diretta		3.033.123,00	2.980.617,00	5,15%	67.654.684,00
Delta Web SpA	Società partecipata	Indiretta - CADF	Bil.non approvato*	559.314,00	447.002,00	5,15%	5.327.345,00
Delta 2000 Soc. Cons. a r.l.	Società partecipata	indiretta - Sipro	Bil.non approvato*	6.698,00	6.078,00	0,30%	233.046,00
LEPIDA Sc.P.A.	Società partecipata	Diretta	Bil.non approvato*	88.539,00	538.915,00	0,01%	73.235.604,00
SIPRO S.P.A.	Società partecipata	Diretta	Bil.non approvato*	10.315,00	132.098,00	0,06%	5.206.419,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po'	Ente strumentale	Diretta	Bil.non approvato*	353402,38 (RIS. AMM. LETT E)	295.520,74 (RIS. AMM. LETT E)	3,00%	902.138,38
AREA IMPIANTI SPA	Società partecipata	Diretta	Bil.non approvato*	1.398.088,00	49.061,00	3,79%	4.947.679
CMV SERVIZI	Società partecipata	Diretta	Bil.non approvato*	44.404,00	11.244,00	0,09%	4.804.547,00
INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.P.A (ex A.T.R. srl)	Società partecipata	Indiretta – C.M.V.	Bil.non approvato*	37.448.804,00	132.207,00	0,09%	n.d.
Bil.non approvato*	alla data del presente parere non risultano pubblicati i dati di bilancio relativi all'esercizio 2020						

Il Revisore unico **ha asseverato**, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, i rapporti di debito/ credito con gli organismi partecipati. Si fornisce il riepilogo:

SOCIETA' CONTROLLATE - PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.
	Residui Attivi /accertamen ti pluriennali	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
Area Impianti SpA		€ -	€ -		€ -	€ -
CADF		€ 26.292,91	-€ 26.292,91		€ -	€ -
CMV servizi		€ -	€ -		€ 90.182,11	-€ 90.182,11
Delta 2000 soc.cons. a r.l.		€ -	€ -		€ -	€ -
Delta Web Spa		€ -	€ -	€ 5.343,60	€ 4.704,60	€ 639,00
Lepida Spa		€ 23,93	-€ 23,93			
InRete Spa	€ 50.946,95					
Sipro Spa		€ -	€ -		€ -	
Clara Spa	€ -	€ 7.288,00	-€ 7.288,00	€ 1.603,36	€ 1.698,21	-€ 94,85

Dal confronto è emersa una differenza rilevante con la società CMV Spa. La differenza già riscontrata nel corso dell'esercizio precedente è ancora in corso di accertamento sotto ogni aspetto, in primo luogo la verifica contrattuale da cui deriva il debito presunto. La società CVM servizi srl rileva tra le proprie scritture contabile un credito per "fatture da emettere" per servizi prestati a seguito di accordo quadro "non meglio specificato". La credito di importo rilevanti e non ha riscontri presso l'ufficio tecnico, pertanto come evidenziato, è in corso un'accurata disamina dalla posizione. Dal quanto emerge dall'istruttoria svolta dal sottoscritto i servizi erogati per manutenzione sull'illuminazione pubblica sono in parte contestati dall'ente ed è in corso un trattativa per addivenire nel corso del 2021 ad un accordo transattivo. L'organo di revisione si è attivato per richiedere i risultati delle verifiche ed eventualmente includere gli impegni nel bilancio dell'esercizio in corso (che a parere dell'organo sono annoverare tra le uscite da formalizzare tramite la procedura del riconoscimento del "debito fuori bilancio"). Invito l'ente a non utilizzare sino al chiarimento finale le risorse disponibili del risultato di amministrazione per la quota asseverata dal revisore della società CMV Spa.

In merito al riscontro della posizione creditori del comune vs. la società Inrete Spa, nonostante i solleciti la partecipata non ha riscontrato le richieste effettuate. Il credito sarà oggetto di verifica puntuale alla ricezione dell'asseverazione che i revisori devono rilasciare.

8. LA CONTABILITÀ ECONOMICA-PATRIMONIALE

La contabilità economico-patrimoniale è di tipo conoscitivo. L'ente si è avvalso della facoltà concessa i comuni di dimensioni minori di non tenere le scritture in partita doppia e pertanto di non adottare la matrice di correlazione di Arconet.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020 con cui sono

definite le modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale. È in vigore, in Gazzetta Ufficiale n. 293 del 25 novembre 2020.

Il decreto stabilisce che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno scelto di non tenere la contabilità economico-patrimoniale devono allegare al rendiconto, una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto.

La deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale deve essere trasmessa alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP- Delibera concernente l'esercizio della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale - art. 232, comma 2, del TUEL- ANNO 2020 29/04/2021 06:55:49 LUCA SQUILLACE 18 31/03/2021 PROTOCOLLO 89820 29/04/2021). Il DI n. 124/2019 ha previsto per gli enti con meno di 5mila abitanti la facoltà dell'esonero dall'applicazione del principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 al dlgs 118/11, prevedendo però l'obbligo di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente, con le modalità semplificate definite dal Decreto.

La compilazione del modello semplificato di stato patrimoniale ora pubblicato dal MEF è dunque l'unico adempimento richiesto ai Comuni fino a 5mila abitanti che decideranno di non tenere la contabilità economico-patrimoniale alla luce della nuova formulazione dell'art. 232 TUE

Le risultanze dello stato patrimoniale sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2020	2019	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	14.056.586,05	14.077.129,51	-20.543,46
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.839.336,38	2.963.643,01	875.693,37
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	17.895.922,43	17.040.772,52	855.149,91
A) PATRIMONIO NETTO	12.589.085,41	11.165.374,86	1.423.710,55
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.944,47	0,00	5.944,47
D) DEBITI	3.808.918,22	4.428.108,87	-619.190,65
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.491.974,33	1.447.288,79	44.685,54
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	17.895.922,43	17.040.772,52	855.149,91
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Le principali componenti dei crediti iscritti a bilancio sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 2.973.870,44
Fondo svalutazione crediti +	€ 119.567,19
Saldo Credito IVA al 31/12 -	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	€ 3.093.437,63

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

DEBITI +	€ 3.808.918,22
DEBITI DA FINANZIAMENTO -	€ 2.585.111,71
SALDO IVA (SE A DEBITO) -	€ 34.980,00
RESIDUI TITOLO IV + INTERESSI MUTUI +	€ 995,90
RESIDUI TITOLO V ANTICIPAZIONI +	
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	€ 34.980,00
RESIDUI PASSIVI =	€ 1.224.802,41

* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	
AUMENTO RISERVE PERMESSI DI COSTRUIRE	€ 7.469,18
RISULTATO D'ESERCIZIO	
VARIAZIONE RISERVE DA CAPITALE	
VARIAZIONE RISERVE DA RISULTATO ECONOMICO ES. PREC.	1.204.828,96
VARIAZIONE RISERVE PER BENI DEMANIALI INDISPONIBILI E CULTURALI	211.412,41
VARIAZIONE RISERVE PARTECIPAZIONI INDISPONIBILI	
VARIAZIONE SALDO RISERVE DA CAPITALE AL 31.12.2020	€ 0,00
TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€ 1.423.710,55

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	
FAL	
Fondo perdite partecipate	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ -

9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Revisore Unico prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e secondo quanto disposto con il DM 01/08/2019 al punto 13.10 dell'all.4/1., che la stessa contenga i criteri di valutazione, l'analisi degli accertamenti e degli impegni e delle componenti del risultato di amministrazione.

10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore nel corso dell'esercizio 2020, come già effettuato in quelli precedente ha provveduto in prima analisi a verificare il sistema di controllo interno inteso come insieme di procedure operative e di verifica delle fasi amministrative di accertamento ed impegno. Se in sede di primo insediamento si erano evidenziate alcune carenze in ordine la corretta programmazione e rendicontazione delle opere pubbliche, ora l'ente ha definitivamente risolto le problematiche evidenziate ed il sistema di controllo è giudicato affidabile e trasparente. Per questo motivo l'attività di verifica si è maggiormente spostata sugli atti di programmazione rispetto a verifiche consuntive.

Durante l'esercizio, in ogni verifica di cassa trimestrale, sono stati estratti a campione con la metodologia della selezione casuale senza reintroduzione 10 accertamenti e 10 impegni dalle registrazioni contabili. Non sono stati effettuati rilievi e/o incongruenze. Allo stesso tempo è stata verificata la coerenza tra i dati contabili e le risultanze del tesoriere. In sede di riaccertamento è stata compiuta con la stessa metodologia una nuova verifica a campione sui residui attivi e passivi a cui sono stati aggiunti alcuni residui appositamente individuati per anzianità o rilevanza. A conclusione dell'attività di verifica campionaria e delle verifiche sui processi amministrativi è possibile affermare che l'ente gestisce attentamente ogni fase amministrativa e la probabilità di riscontro di un errore rilevante è remota. Sono in fine stati riscontrati errori o incongruenze di minore entità sempre e comunque verificati ed, in caso di accertamento effettivo di errore corretti. In merito al debito verso la società partecipata CMV Spa gli uffici hanno collaborato alla verifica delle differenze non riconciliate, dagli stessi rilevati, e si sono attivati con la società per controllarne ed eliminarne le cause.

Per tali motivi può essere affermato con buon grado di certezza che:

- **le procedure di acquisizione di entrate e di erogazione della spesa** sono affidabili in ordine all' acquisizione di entrate, esercizio della procedura di riscossione coattiva, registrazione di impegni, esistenza di debiti fuori bilancio non riconoscibili, distrazione di fondi a destinazione specifica o vincolata, adozione dei provvedimenti di riequilibrio, modalità di gestione dei servizi per conto terzi oneri per ritardati pagamenti non giustificati;

- **attività contrattuale:** stipulazione di contratti in coerenza con norme di contabilità e in osservanza dei necessari accertamenti tecnici;
- **gestione dei beni:** utilizzo di beni demaniali da parte di terzi con atto di concessione a canone di mercato, strumenti ed attrezzature adeguate, completamento di opere pubbliche iniziate e non completate, adeguata e tempestiva manutenzione beni pubblici;
- **gestione dei fattori produttivi** legittima attribuzione e quantificazione di emolumenti ad amministratori e dipendenti, assenza di casi assenteismo patologico adeguato pagamento di parcelle professionali per progetti di opere pubbliche realizzate, affidamento di incarichi esterni per studi, ricerche o consulenze in presenza di strutture e professionalità interne adeguatamente motivate, erogazione di compensi per incarichi professionali sproporzionati rispetto all'attività svolta o al valore del risultato ottenuto

In generale

Si può con certezza affermare che l'ente:

- non attui una gestione occulta di fondi e disponibilità, quali la mancata contabilizzazione o evidenziazione di poste attive e passive di rilevante entità (debiti fuori bilancio, gestioni fuori bilancio, attività e passività latenti);
- non effettui scelte in grado di sovvertire le scelte di priorità stabilite dalla Legge o dagli atti di programmazione dell'ente,
- non utilizzi fattori produttivi senza contropartita in termini di prodotto o servizio, con la conseguenza della maggiore onerosità e rigidità dei costi e creazione di indebitamento,
- sia inosservante degli adempimenti e scadenze in materia di Iva, Irap, sostituto di imposta e rilevazione di reati tributari equilibrio fittizio del bilancio

11. CONCLUSIONI

L'ente ha recuperato definitivamente gli equilibri di bilancio, sia per la gestione corrente che per la gestione in conto capitale. L'ente ha una gestione ispirata alla prudenza e cerca di ottimizzare i servizi alla cittadinanza con le risorse a disposizione.

Si rimarca quanto già affermato in pareri precedenti in merito al raggiungimento un equilibrio a medio termine consolidato ed indipendente: "L'ente..., grazie agli aumenti delle aliquote delle imposte locale ed attraverso la riorganizzazione dell'attività di accertamento dell'evasione tributaria dovrebbe rispettare gli equilibri nel medio lungo periodo senza alcun contributo esterno privato".

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare

contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020.

IL REVISORE UNICO

_____ 